



Relazione
finanziaria
annuale
2010



 **Emak[®]**
our **power**, your **passion**

MEMBER OF THE YAMA GROUP

Relazione
finanziaria
annuale
2010

Indice

Organi sociali	4
Struttura del Gruppo	5
Principali azionisti di Emak S.p.A.	6
Dati di sintesi (principali dati economici e finanziari del gruppo)	7
Relazione sulla gestione	9
1. Quadro economico	10
2. Andamento del settore	10
3. Disegno strategico	11
4. Segmentazione del mercato e marchi di Emak	12
5. Attività di ricerca e sviluppo	12
6. Risorse umane	13
7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti.	13
8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak	14
9. Andamento delle società del Gruppo	18
10. Rapporti con parti correlate	20
11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.	20
12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti	21
13. Vertenze in corso	23
14. Altre informazioni	23
15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze.	23
16. Eventi successivi	24
17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato	24
18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	25
Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	27
Conto economico consolidato	28
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	29
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2009 e al 31.12.2010	30
Rendiconto finanziario consolidato	31
Note illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo Emak	32
Relazione della società si revisione	72
Emak S.p.A. - Bilancio separato al 31 dicembre 2010	75
Conto economico Emak S.p.A.	76
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	77
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31.12.2009 e al 31.12.2010	78
Rendiconto finanziario Emak S.p.A.	79
Note illustrative al Bilancio di Emak S.p.A.	80
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	118
Relazione del Collegio Sindacale	119
Relazione della società di revisione	125

Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 15 aprile 2010 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata.

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Fausto Bellamico
Vice Presidente	Aimone Burani
Consiglieri esecutivi	Stefano Slanzi Luigi Bartoli
Consiglieri indipendenti	Ivano Accorsi Andrea Barilli Gian Luigi Basini
Consiglieri non esecutivi	Carlo Baldi Paola Becchi Giuliano Ferrari Giacomo Ferretti Vilmo Spaggiari Guerrino Zambelli
Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione	
Presidente	Andrea Barilli Ivano Accorsi Gian Luigi Basini
Collegio Sindacale	
Presidente	Marco Montanari
Sindaci effettivi	Paolo Caselli Martino Masini
Sindaci supplenti	Mario Venezia Eugenio Poletti
Società di revisione	
	Fidital Revisione S.r.l.
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Aimone Burani
Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01	
Presidente	Francesca Baldi
Componenti effettivi	Roberto Bertuzzi Guido Ghinazzi

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Emak è uno dei maggiori player a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine per la manutenzione del verde, l'attività forestale, l'agricoltura e le costruzioni, quali decespugliatori, rasaerba, motoseghe, motozappe e troncatore.

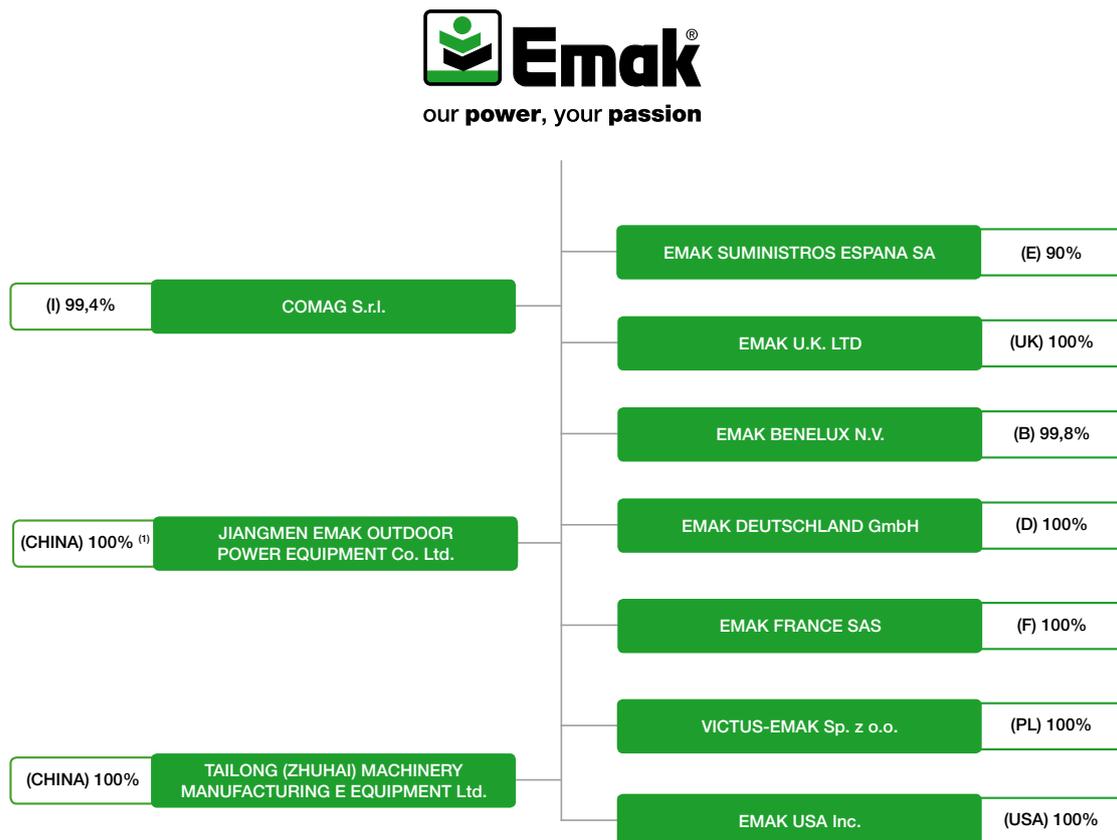
Il Gruppo gestisce direttamente la distribuzione nel mercato italiano e in altri 8 mercati esteri - Stati Uniti, Francia, Germania, UK, Spagna, Polonia, Benelux e Cina - attraverso società commerciali controllate.

In questi mercati il Gruppo realizza oltre il 50% del proprio fatturato totale e serve direttamente più di 5.000 rivenditori.

Le controllate commerciali hanno come principali obiettivi lo sviluppo delle vendite e l'aumento delle quote di mercato grazie a investimenti marketing sulla rete; la creazione di valore in termini di redditività sulle vendite; la garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza gestionale nel rispetto delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali; la massimizzazione della soddisfazione dei clienti dei rispettivi mercati di competenza ottimizzando i fattori critici di successo.

Attualmente la struttura produttiva del Gruppo si compone di quattro stabilimenti. Due sono situati in Italia, a Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) e a Pozzilli (Isernia), il primo dedicato ai prodotti portatili per il segmento premium, motocoltivatori, motofalciatrici, transporters ed il secondo alle famiglie dei rasaerba e delle motozappe. Gli altri due impianti si trovano in Cina, a Jiangmen, per i prodotti portatili ed elettrici rivolti al segmento price sensitive, e a Zhuahi, per la produzione di cilindri.

Al 31.12.2010 il Gruppo Emak si compone come segue:



(1) La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

Principali azionisti di Emak S.p.A.

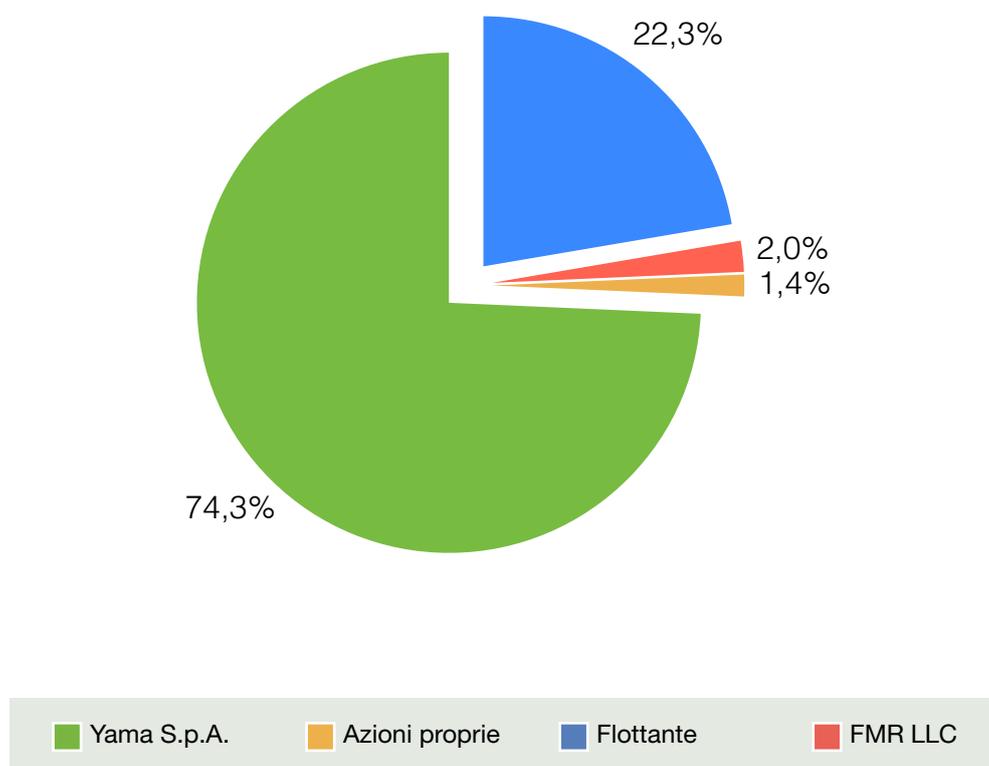
Si riepiloga di seguito la composizione dell'azionariato di Emak S.p.A. al 31.12.2010.

Il capitale sociale si compone di 27.653.500 azioni, del valore nominale di 0,26 euro per azione.

La società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR), caratterizzato da superiori requisiti di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance.

Principali azionisti	Numero azioni	%
Yama S.p.A.	20.542.500	74,3%
Azioni proprie in portafoglio al 31.12.2010	397.233	1,4%
FMR LLC	553.715	2,0%
Flottante	6.160.052	22,3%
Numero di azioni totale	27.653.500	100,0%

Principali azionisti al 31.12.2009



Dati di sintesi (principali dati economici e finanziari del gruppo)

Dati economici (in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi netti	206.785	194.925
Ebitda (1)	23.509	21.655
Utile operativo	16.131	14.855
Utile netto	11.619	9.426

Investimenti e autofinanziamento (in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.832	7.920
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.297	524
Autofinanziamento gestionale (2)	18.997	16.226

Dati patrimoniali (in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009
Capitale investito netto	141.425	142.581
Posizione finanziaria netta	(27.395)	(37.950)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	114.030	104.631

Altri dati

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ebitda / Ricavi netti (%)	11,4%	11,1%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	7,8%	7,6%
Utile netto / Ricavi netti (%)	5,6%	4,8%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	11,4%	10,4%
Debt / Equity	0,24	0,36
Dipendenti a fine periodo (numero)	916	908

Dati azionari e borsistici

	31.12.2010	31.12.2009
Utile per azione (euro)	0,424	0,344
PN per azione (euro) (3)	4,18	3,84
Prezzo di riferimento (euro)	4,41	3,49
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	4,54	4,11
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	3,54	3,00
Capitalizzazione borsistica (milioni di euro)	122	96
Numero medio di azioni in circolazione	27.256.267	27.260.353
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	27.653.500	27.653.500
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (4)	0,70	0,60
Dividendo per azione (euro)	0,160	0,150

(1) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni e ammortamenti"

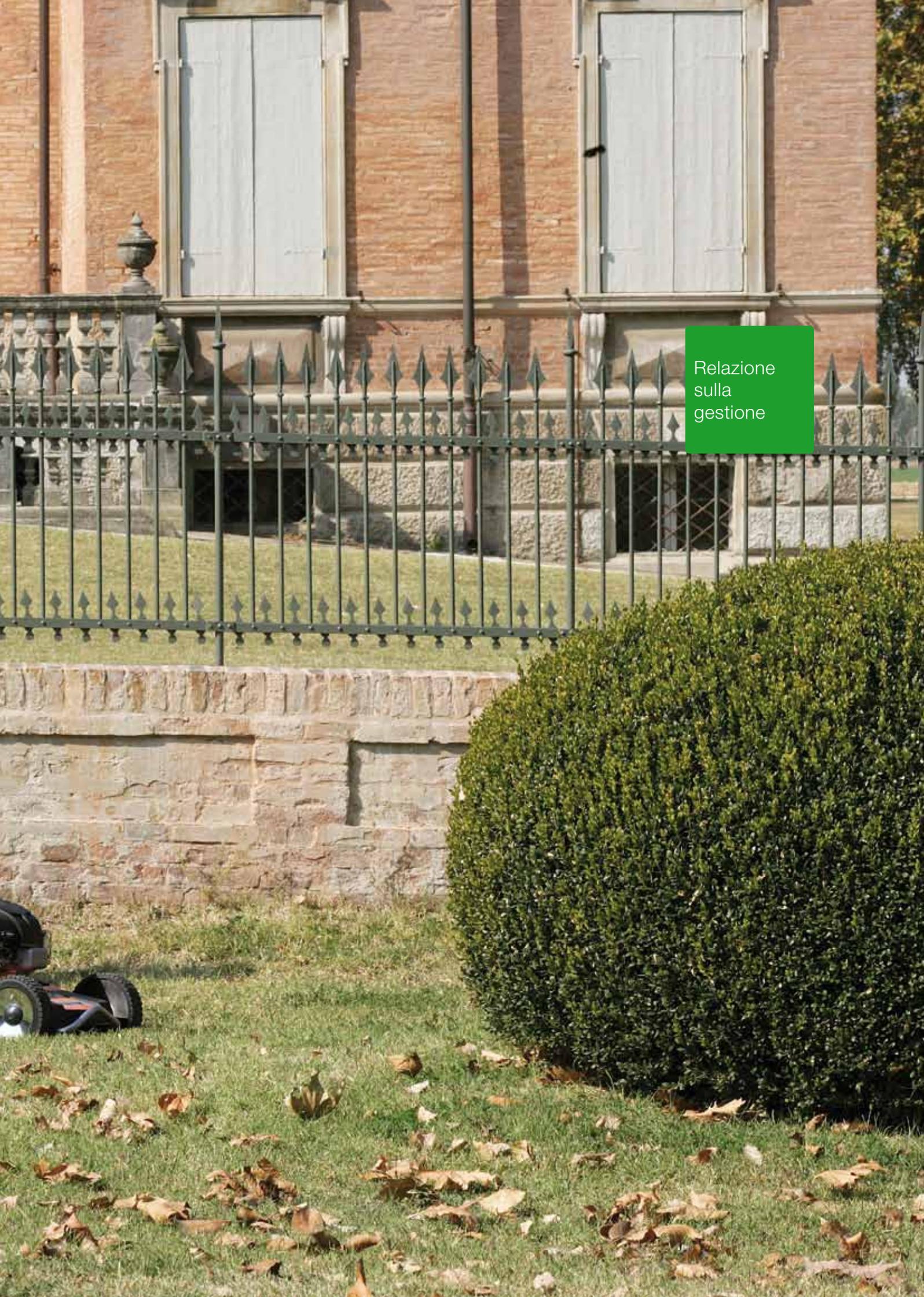
(2) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del gruppo" per il Numero delle azioni in circolazione a fine periodo

(4) Si ottiene dividendo la voce "utile del gruppo + ammortamenti" per il Numero medio di azioni in circolazione



Relazione
sulla
gestione



Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Emak S.p.A. al 31.12.2010 chiude con un utile netto di 11.619 migliaia di euro, contro 9.426 migliaia di euro del 2009 in aumento del 23,3%.

La quota dell'utile 2010 di competenza del Gruppo è di 11.570 migliaia di euro contro 9.383 migliaia di euro del 2009.

Il Gruppo al 31.12.2010 si compone di undici società tutte incluse con il metodo dell'integrazione globale. Le vendite nette 2010 raggiungono 206.785 migliaia di euro in aumento del 6,1% rispetto al 2009.

L'Ebitda 2010 risulta pari a 23.509 migliaia di euro, contro 21.655 migliaia di euro del 2009 in aumento del 8,6%.

L'utile operativo 2010 risulta di 16.131 migliaia di euro, contro 14.855 migliaia di euro del 2009 in aumento del 8,6%.

Migliora la posizione finanziaria netta passiva, attestandosi a 27.395 migliaia di euro a fine 2010 rispetto a 37.950 migliaia di euro a fine 2009.

Il bilancio al 31.12.2010 di Emak S.p.A., società Capogruppo, chiude con un utile di 6.308 migliaia di euro, rispetto a 7.808 migliaia di euro del 2009, in calo del 19,2%.

1. Quadro economico

Il PIL mondiale, nel corso dell'esercizio 2010, ha registrato una crescita del 5%. La ripresa dell'economia mondiale si è sviluppata a due velocità: nel mondo industrializzato è stata modesta (+3%) e le tensioni nei paesi periferici dell'eurozona contribuiscono ad aumentare i rischi, mentre le economie emergenti (+7,1%) sono state il motore trainante.

Nel 2011 è prevista una crescita globale del 4,4%. Le economie emergenti e in via di sviluppo faranno da traino con una crescita stimata del 6,5%. La Cina si conferma motore dell'economia mondiale, con il Pil che si espanderà del 9,6%, seguita dall'India, stimata in crescita dell'8,4%. Nelle economie avanzate, dove il Pil salirà del 2,5%, a mettere a segno la performance migliore sarà l'economia statunitense con una previsione di crescita del 3%. Il Pil dell'area euro aumenterà invece dell'1,5%, in particolare il ruolo di locomotiva spetta alla Germania (+2,2%) e le stime per il Pil italiano prevedono un aumento dell'1%.

2. Andamento del settore

Si stima che nel 2010 la domanda globale per i prodotti di riferimento di Emak sia aumentata del +5% rispetto al 2009. Il 64% di questa domanda proviene da mercati con presenza diretta del Gruppo.

A trainare la ripresa del mercato sono stati in particolare il Nord America, il Far East e il Sudamerica mentre l'Europa Occidentale ha registrato un trend stabile.

Il valore del mercato di riferimento del Gruppo, con riferimento all'anno 2010, è stimabile in 11-13 miliardi di euro.

In generale, la domanda dei prodotti del Gruppo è influenzata, oltre che dal clima, dal ciclo economico, dalla disponibilità di reddito pro-capite e dalla cultura per il verde.

Nei paesi industrializzati la domanda è prevalentemente di sostituzione ed è concentrata per il 75% circa in Nord America ed Europa. Nel Resto del Mondo le aree più significative sono rappresentate da Far East e Sud America.

Il 90% circa della domanda mondiale si ripartisce tra Distribuzione Moderna e Rivenditori Tradizionali, mentre a valore il canale tradizionale rappresenta circa il 60% del mercato. Il rimanente 10% del mercato è rappresentato dai canali alternativi, tra cui si evidenziano soprattutto il canale ferramenta (Europa mediterranea, Sudamerica, Medio Oriente) e, tipici solo dell'Europa occidentale, garden centers, cooperative agricole e gruppi d'acquisto.

3. Disegno strategico

“Soluzioni d'avanguardia con il miglior valore per il cliente”

Intendiamo essere, nella manutenzione del verde, uno dei leader in Europa e uno dei player di riferimento a livello mondiale nell'offerta di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia, che rendano efficiente e piacevole l'attività per i nostri clienti professionali e consumer, garantendo loro il miglior valore.

Soddisfare il cliente finale anticipando e superando le sue aspettative e **creare valore** a beneficio sia degli azionisti sia degli “stakeholders” (dipendenti, fornitori, distributori, comunità e sistema finanziario) sono gli obiettivi principali della mission aziendale.

I valori, insieme alla missione, contraddistinguono l'identità di Emak e contribuiscono a orientare il suo business, le sue scelte strategiche e la sua politica.

I valori rappresentano l'impegno morale dell'impresa nei confronti degli stakeholders e della società e costituiscono, per coloro che operano all'interno dell'azienda, i principi guida cui ispirare giorno per giorno i propri comportamenti organizzativi.

Correttezza: rispetto delle regole, trasparenza, salvaguardia dei diritti delle persone e dell'ambiente.

Competenza: investimenti sulla formazione e sull'apprendimento continuo, valorizzazione della professionalità.

Spirito di squadra: lavoro di team per raggiungere obiettivi comuni, rispetto dei ruoli, fiducia negli altri.

Spirito innovativo: obiettivi nuovi e sfidanti, soluzioni innovative, nuove idee, attitudine al cambiamento.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di creazione di valore il Gruppo segue una strategia di crescita per linee interne ed esterne. La prima si basa su cinque principali Fattori critici di successo (FCS): Qualità e innovazione di prodotto; Livello di servizio; Competitività; Rafforzamento della rete distributiva; Sviluppo delle risorse umane e relazione con il cliente.

La crescita in un mercato maturo rappresenta un obiettivo ambizioso, soprattutto se perseguito esclusivamente attraverso una ipotesi di crescita organica.

Per supportare tale crescita nel medio lungo periodo è indispensabile perseguire anche una strategia di sviluppo per linee esterne che dovrà essere orientata da criteri selettivi predefiniti quali:

- sinergie distributive con la rete Emak;
- ampliamento portafoglio prodotti;
- pertinenza nei settori in cui il Gruppo attualmente opera: giardinaggio, forestale, agricoltura, industria, costruzioni;
- rispetto di parametri finanziari e patrimoniali predefiniti;
- controllo diretto della rete in Paesi ad alto potenziale di sviluppo;
- aziende con marchi conosciuti che agevolino l'entrata in alcuni mercati / aree specifiche.

I valori e gli obiettivi di sviluppo si devono coniugare con la Responsabilità Sociale, impegno che Emak esplica nella volontà di misurare, gestire ed integrare l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'attività dell'impresa, nella convinzione che siano le scelte responsabili a garantire all'impresa e alla comunità una crescita sostenibile nel tempo.

Consapevole del proprio ruolo nel contesto sociale ed economico, Emak S.p.A. persegue il proprio sviluppo attraverso la creazione di valore a beneficio dell'impresa stessa e di tutte le parti interessate, coniugando:

- **sostenibilità economica**, ovvero l'impegno ad investire nella crescita dell'azienda e del Gruppo, garantendone la continuità nel tempo, attraverso un piano strategico articolato sui fondamentali fattori critici di successo;
- **sostenibilità sociale**, intesa come la volontà di farsi carico delle legittime aspettative degli stakeholders e a ridistribuire il valore creato nel rispetto dell'interesse comune;
- **sostenibilità ambientale**, attraverso l'individuazione, la regolamentazione, il controllo e la riduzione progressiva degli impatti ambientali derivanti direttamente e indirettamente dalle attività dell'impresa.

Coerentemente con i propri principi e la propria missione, Emak S.p.A. ha intrapreso questo percorso formalizzando la politica integrata per la qualità, l'etica e l'ambiente e implementando un sistema di gestione integrato ai tre principali standard internazionali ISO 9001:2000, ISO 14000:2004 e SA 8000:2001

4. Segmentazione del mercato e marchi di Emak

Emak nasce nel 1992 dalla fusione tra OLEO-MAC e EFCO, ed è oggi uno dei maggiori player a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine per la manutenzione del verde, l'attività forestale, l'agricoltura e le costruzioni, quali decespugliatori, rasaerba, motoseghe, motozappe e troncatore.

Il mercato di riferimento dei prodotti Emak può essere segmentato secondo due criteri: utente finale e canale distributivo. L'utente finale, in base all'utilizzo che questo fa delle macchine, si suddivide in cliente privato (colui che utilizza i prodotti per il proprio giardino), semi-professionale/agricoltore (colui che cura appezzamenti di terreno di medie dimensioni), professionale (colui che ricava reddito dall'utilizzo dei prodotti). Il canale distributivo, invece, comprende la grande distribuzione, destinata prevalentemente ai clienti privati, e i rivenditori specializzati (o canale tradizionale), rivolti a tutti i tipi di clientela che necessitano di un elevato livello di servizio pre e post vendita.

Per quanto riguarda i canali di vendita circa il 40% della domanda mondiale – a quantità – è oggi rappresentata dalla Distribuzione Moderna, dato fortemente influenzato dal mercato nordamericano in cui copre circa i 2/3 della domanda. Il canale tradizionale assorbe circa il 50% dei volumi mondiali. Il 10% è rappresentato dai canali alternativi, tra cui si evidenziano soprattutto il canale ferramenta (Europa mediterranea, Sudamerica, Medioriente) e, tipici solo dell'Europa occidentale, garden centers, cooperative agricole e gruppi d'acquisto. Il breakdown a livello di valore premia ancor più il canale tradizionale, con circa il 60% della domanda. In questo scenario, Emak realizza la quasi totalità delle proprie vendite nel canale tradizionale.

Il Gruppo Emak opera sul mercato con i marchi Oleo-Mac, Efco, Bertolini, Nibbi, Staub.

Oleo-Mac ed Efco sono i 2 marchi del Gruppo destinati al canale del rivenditore specializzato. Il core dell'offerta è rappresentato da prodotti per il giardinaggio e il forestale, anche se il progressivo allargamento dell'offerta ha permesso ai marchi di toccare anche segmenti sinergici (in termini di rete distributiva) quali la piccola agricoltura e la manutenzione degli spazi aperti.

Bertolini e Nibbi sono i 2 marchi del Gruppo destinati alla media agricoltura, sempre all'interno del canale del rivenditore specializzato nella maggioranza dei casi vi è coincidenza di rete con Oleo-Mac ed Efco, anche se una quota delle vendite si rivolge a rivenditori agricoli più specializzati (es. concessionari di macchinari agricoli e trattori).

Staub (distribuito in Francia) è un marchio storico nel comparto terra (oltre 100 anni di tradizione), per prodotti quali motozappe e motocoltivatori; il marchio si rivolge a rivenditori specializzati che trattano piccola / media agricoltura e prodotti giardinaggio / forestale.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2010 l'attività di Ricerca e Sviluppo è proseguita coerentemente con il Business Plan che vede nell'innovazione di prodotto il driver principale della crescita del Gruppo. Nel corso del periodo l'attività di Ricerca e Sviluppo ha riguardato tutte le principali famiglie di prodotto. Tra le novità lanciate sul mercato, nel 2010, le più importanti sono state una motosega rivolta al segmento consumer, uno sprayer rivolto ai mercati del Far East, un nuovo modello di motozappa.

Anche per l'esercizio 2011 è previsto il lancio di diversi nuovi prodotti. Tra i più importanti da segnalare il restyling della gamma di rasaerba in lamiera, incentrato su un significativo miglioramento del design, del comfort e della funzionalità; una nuova motosega rivolta al segmento professionale dei mercati emergenti; una nuova motosega equipaggiata con la tecnologia E-Jet, un'esclusiva mondiale del Gruppo Emak, che garantisce una notevole riduzione sia dei consumi che delle emissioni.

I segnali che arrivano dal mercato confermano l'interesse suscitato dal lancio di questi nuovi prodotti con particolare riferimento alla competitività ed all'innovazione (intesa come minori consumi, minori emissioni, maggiore ergonomia). Si evidenzia che il contributo dei prodotti nuovi immessi sul mercato negli ultimi 24 mesi supera il 30% del fatturato e rappresenta un buon indicatore del tasso di innovazione.

L'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico dal Gruppo ammontano a 4.834 migliaia di euro, oltre a ulteriori 85 migliaia di euro che per le loro caratteristiche sono capitalizzati tra i costi di sviluppo.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31.12.2010 è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2010	31.12.2009
Italia	487	493
Francia	37	40
Belgio	4	4
Inghilterra	12	14
Spagna	20	20
Germania	20	20
Polonia	49	49
Cina	279	260
Usa	8	8
Totale	916	908

Il numero dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2010 è pari a 916 unità, contro 908 unità al 31 dicembre 2009.

A livello di Gruppo il 2010 è stato caratterizzato da una ripresa dei volumi produttivi a cui ha fatto seguito una crescita dell'occupazione, prevalentemente attraverso l'inserimento di personale nelle aree produttive con contratto a termine. In Emak SpA sono state effettuate 3.105 ore di formazione specialistica con il coinvolgimento di 117 persone.

In Comag srl sono state effettuate nel corso del 2010 circa 12.000 ore di CIGO legate al perdurare di una situazione di rallentamento nelle vendite dei prodotti realizzati in loco ma, nel contempo, la struttura dello stabilimento è stata rafforzata nell'area qualità e tecnologie per poter cogliere appieno i nuovi progetti di sviluppo prodotto.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati interventi volti a migliorare e potenziare le strutture organizzative delle filiali del Gruppo.

In data 28 giugno 2010 è stato rinnovato nella capo gruppo l'Accordo Integrativo Aziendale per il periodo 2010 – 2013 senza conflittualità sindacale, con l'obiettivo di recuperare i maggiori oneri che derivano dalla sua applicazione attraverso incrementi di produttività e di maggiore efficienza dei processi.

E' stata altresì rinnovata la certificazione etica SA 8000 in linea con gli standard 2008.

7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

7.1 Vendita di un immobile

In data 29 gennaio 2010 è stato stipulato, con parti terze, il rogito per la vendita di un immobile sito in Bagnolo in Piano (RE), per un corrispettivo di 2.400 migliaia di euro, con una plusvalenza pari a 2.215 migliaia di euro. L'immobile era precedentemente locato ad azienda del Gruppo Yama.

7.2 Incrementi di capitale

In data 22 marzo 2010 la capogruppo Emak S.p.a ha effettuato la conversione dei crediti commerciali vantati verso la controllata Emak Usa Inc. in conto futuro aumento di capitale sociale per un ammontare di 500.000 dollari statunitensi pari ad un controvalore di 371 migliaia di euro;

In data 30 aprile 2010 la controllata Emak U.K. Ltd. ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale per un ammontare di 324.740 sterline mediante l'integrale utilizzo della riserva già costituita negli esercizi precedenti;

7.3 Acquisizione di partecipazione

In data 23 dicembre 2010 la Capogruppo Emak S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 61% del capitale di Epicenter LTD, società di capitale con sede in Ucraina a Kiev, distributore dei prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino dal 2000. Epicenter LTD ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato di circa 5 milioni di euro ed un utile netto di circa 0,2 milioni di euro. L'operazione segue le linee guida di sviluppo del Gruppo per vie esterne in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, Emak punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive quale è quello ucraino, dove detiene già una presenza significativa. Il contratto sottoscritto prevede che il trasferimento del 61% delle azioni avvenga in favore di Emak entro l'aprile 2011, ad un prezzo compreso tra 1,4 e 1,7 milioni di euro. Il corrispettivo dell'operazione verrà determinato con il metodo dei multipli di mercato, sulla base dell'esito della due diligence eseguita sulla società Epicenter. L'accordo inoltre prevede in favore di EMAK un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%. L'acquisizione da parte di Emak sarà finanziata con l'utilizzo delle linee di credito di cui già essa dispone. L'inclusione della società target nel perimetro di consolidamento di EMAK avverrà con decorrenza dalla data di effettiva acquisizione del controllo della società

8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variazione%
Ricavi netti	206.785	100	194.925	100	6,1
Ebitda	23.509	11,4	21.655	11,1	8,6
Utile operativo	16.131	7,8	14.855	7,6	8,6
Utile prima delle imposte	16.558	8,0	12.766	6,5	29,7
Utile netto	11.619	5,6	9.426	4,8	23,3

Analisi dell'andamento delle vendite

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite riferite all'esercizio 2010, suddivise per linea di prodotto, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2010	%	31.12.2009	%	Var. %
Agricoltura e Forestale	65.886	31,9%	60.128	30,9%	9,6%
Costruzioni ed Industria	10.405	5,0%	5.081	2,6%	104,8%
Giardinaggio	98.586	47,7%	99.683	51,1%	-1,1%
Ricambi ed accessori	31.908	15,4%	30.033	15,4%	6,2%
Totale	206.785	100%	194.925	100%	6,1%

Nota: nel comparativo del 2009 sono stati riclassificati 2.800 migliaia di euro dalla linea "Agricoltura & Forestale" al segmento "Giardinaggio".

Le vendite della linea *Agricoltura e Forestale* hanno registrato buoni tassi di crescita sia per i prodotti legati all'attività boschiva, grazie anche all'introduzione di nuovi modelli di motoseghe, che per quelli per la lavorazione della terra.

La positiva performance della linea *Costruzioni ed Industria* è stata determinata dal successo dei nuovi prodotti lanciati sul mercato alla fine del 2009 e dalla ripresa del mercato nel suo complesso.

Le vendite della linea *Giardinaggio*, che si concentrano principalmente nel primo semestre dell'anno, sono state penalizzate dalla ritardata partenza della stagione, ma hanno registrato una ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno. Tra i prodotti, da segnalare un buon andamento dei prodotti portatili (decespugliatori in particolare) ed un calo di quelli a ruote (rasaerba e trattorini).

L'aumento delle vendite della linea *Ricambi ed Accessori* è correlato alla crescita dell'utilizzo dei prodotti.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell'esercizio 2010 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.2010	%	31.12.2009	%	Var. %
Italia	39.802	19,2%	42.074	21,6%	-5,4%
Europa	125.685	60,8%	122.643	62,9%	2,5%
Resto del mondo	41.298	20,0%	30.208	15,5%	36,7%
Totale	206.785	100%	194.925	100%	6,1%

Le vendite sul mercato italiano sono state influenzate dalla dismissione di un business OEM, mentre i prodotti core hanno registrato una leggera crescita rispetto al pari periodo 2009. In Europa, la crescita è stata trainata dai mercati russo e tedesco, che hanno compensato lo stallo registrato nella maggior parte dei Paesi dell'Ovest ed il calo segnato in altri Paesi dell'Europa dell'Est. L'incremento delle vendite nel Resto del Mondo è da attribuirsi principalmente al mercato turco ed alle buone performance registrate nei Paesi Asiatici.

Analisi reddituale

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 23.509 migliaia di euro, contro 21.655 migliaia di euro dello scorso esercizio, con un aumento del 8,6% (in calo del 1,7% escludendo la plusvalenza immobiliare per la quale si rimanda alla nota 7 del bilancio consolidato).

Sul dato del periodo hanno influito positivamente:

- l'aumento dei volumi di vendita;
- il miglior mix prodotto;
- l'aumento dei prezzi di vendita;
- la plusvalenza immobiliare.

Hanno invece influito negativamente:

- l'aumento del costo delle materie prime concentrato nel secondo semestre;
- aumento dei costi operativi correlati ai maggiori volumi di vendita e di produzione;
- l'aumento del costo del personale determinato sia dalla diversa distribuzione geografica degli impianti produttivi maggiormente utilizzati sia dai maggiori volumi produttivi. Il numero medio dei dipendenti in organico, comprensivo dei lavoratori interinali è stato pari a 1.057 unità contro le 1.048 dell'esercizio precedente;
- l'andamento complessivo delle valute estere.

L'incidenza percentuale dell'Ebitda sui ricavi è passata dal 11,1% del 31 dicembre 2009 al 11,4% del 31 dicembre 2010 (10,3% escludendo la plusvalenza immobiliare).

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 16.131 migliaia di euro, contro 14.855 migliaia di euro del 2009, con un incremento del 8,6% (in calo del 6,3% escludendo la plusvalenza immobiliare).

I costi per ammortamenti sono in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto dell'entrata in funzione degli stabilimenti completati al termine dell'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale dell'utile operativo sui ricavi è passata dal 7,6% del 2009, al 7,8% del 2010 (6,7% escludendo la plusvalenza immobiliare)

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto è passata dal 10,4% dell'esercizio 2009 al 11,4% dell'esercizio 2010 (9,8% escludendo la plusvalenza immobiliare)

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio è di 11.619 migliaia di euro contro 9.426 migliaia di euro dell'esercizio precedente, in crescita del 23,3% (in crescita del 7,1% escludendo la plusvalenza immobiliare).

Il miglioramento della gestione finanziaria dell'esercizio è dovuto ai minori interessi passivi correlati principalmente alla diminuzione della posizione finanziaria netta e alla gestione valutaria.

Il tax rate dell'esercizio è pari al 29,8% rispetto al 26,2% dello scorso esercizio a causa della diversa distribuzione dell'imponibile fiscale tra le società del Gruppo.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Attivo fisso netto	57.678	59.700
Circolante netto	83.747	82.881
Totale capitale investito netto	141.425	142.581
Patrimonio netto del Gruppo	113.475	104.093
Patrimonio netto di terzi	555	538
Posizione finanziaria netta	(27.395)	(37.950)

Attivo fisso netto

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo Emak ha investito 4.129 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 1.888 migliaia di euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 751 migliaia di euro;
- potenziamento della rete informatica per 923 migliaia di euro;
- opere di completamento e ristrutturazione di fabbricati industriali per complessivi 344 migliaia di euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 223 migliaia di euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 3.254 migliaia di euro;
- Europa per 320 migliaia di euro;
- Resto del Mondo per 555 migliaia di euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, rispetto al 31 dicembre 2009, aumenta di 866 migliaia di euro, passando da 82.881 migliaia di euro a 83.747 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2010 comparata con quella dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Capitale circolante netto al 01/01	82.881	103.199
aumento/(diminuzione) delle rimanenze	1.276	(19.869)
aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	386	(13.383)
(aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	(490)	14.013
altre variazioni	(306)	(1.079)
Capitale circolante netto al 31/12	83.747	82.881

L'andamento del capitale circolante e delle sue componenti riflette il ciclo economico dell'attività dell'impresa. L'incidenza del capitale circolante sul fatturato migliora attestandosi al 40,5% rispetto al 42,5% dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2010 è pari a 114.030 migliaia di euro contro 104.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. L'utile per azione al 31 dicembre 2010 è pari a euro 0,424 contro euro 0,344 dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e depositi bancari	7.339	7.331
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	639	433
Altre attività finanziarie	0	1
Passività finanziarie	(12.330)	(13.754)
Strumenti finanziari derivati passivi	(302)	(529)
Posizione finanziaria netta a breve	(4.654)	(6.518)
Passività finanziarie	(22.741)	(31.432)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(22.741)	(31.432)
Cassa e depositi bancari	7.339	7.331
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	639	433
Altre attività finanziarie	0	1
Passività finanziarie	(35.071)	(45.186)
Strumenti finanziari derivati passivi	(302)	(529)
Totale posizione finanziaria netta	(27.395)	(37.950)

La posizione finanziaria netta passiva migliora attestandosi a 27.395 migliaia di euro al 31.12.2010 contro 37.950 migliaia di euro al 31.12.2009.

Di seguito si espone la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
PFN iniziale	(37.950)	(61.806)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività	16.786	15.977
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	(529)	19.702
Cash flow da gestione operativa	16.257	35.679
Cash flow da investimenti e disinvestimenti escluse le operazioni di acquisizione	(3.482)	(7.621)
Variazione nei mezzi propri	(2.220)	(4.202)
PFN finale	(27.395)	(37.950)

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le quote scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31.12.2011;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31.12.2011.

Si segnala che la posizione finanziaria netta non contiene saldi in essere con le parti correlate sia al 31 dicembre 2009 che al 31 dicembre 2010.

9. Andamento delle società del Gruppo

I dati commentati si riferiscono ai bilanci delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Emak S.p.A.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali indicatori economici:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variazione %
Ricavi netti	158.951	100	145.709	100	9,1
Ebitda	14.379	9,0	11.161	7,7	28,8
Utile operativo	10.214	6,4	7.974	5,5	28,1
Utile prima delle imposte	9.997	6,3	9.857	6,8	1,4
Utile netto	6.308	4,0	7.808	5,4	(19,2)

Sull'Ebitda del periodo hanno influito positivamente:

- l'aumento dei volumi di vendita;
- il miglior mix prodotto;
- l'aumento dei prezzi di vendita
- la plusvalenza immobiliare.

Hanno invece influito negativamente :

- l'aumento dei costi delle materie prime concentrato nel secondo semestre;
- l'aumento dei costi operativi correlati ai maggiori volumi di vendita e di produzione;
- l'aumento del costo del personale legato alle dinamiche salariali, al maggior numero di ore lavorate, nonché al minor ricorso agli ammortizzatori sociali.

La gestione finanziaria ha risentito del calo dei dividendi distribuiti dalle Società controllate.

Il tax rate si attesta al 36,9% contro il 20,8% dell'esercizio 2009 in virtù dei minori benefici fiscali ed alla minor incidenza dei dividendi sulla base imponibile.

La situazione patrimoniale della Capogruppo è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Attivo fisso netto	42.313	43.891
Circolante netto	58.667	61.369
Totale capitale investito netto	100.980	105.260
Patrimonio netto	85.592	83.372
Posizione finanziaria netta	(15.388)	(21.888)

La diminuzione del capitale circolante netto è legato principalmente al calo dei crediti verso clienti.

La posizione finanziaria netta passiva migliora come conseguenza del buon andamento del cash flow operativo.

Relativamente al prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio della Capogruppo e del Gruppo si rimanda al paragrafo 18 della presente relazione.

Emak France SAS

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 405 migliaia di euro, contro un utile di 451 migliaia di euro nel 2009. Il fatturato è stato pari a 30.351 migliaia di euro contro 31.008 migliaia di euro del 2009, in diminuzione del 2,1%.

Il leggero calo delle vendite è legato alla stagnazione della domanda del mercato francese nel corso del 2010. Le azioni di contenimento dei costi operativi, del personale e i minori interessi correlati alla minore posizione finanziaria netta passiva hanno consentito il mantenimento di una buona redditività. La Società distribuisce i prodotti Emak in Francia.

Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 2.786 migliaia di euro, contro un utile di 3.320 migliaia di euro nel 2009. Il fatturato è stato pari a 32.210 migliaia di euro contro 29.657 migliaia di euro del 2009, l'aumento di fatturato, pari all'8,6% è da attribuirsi ai maggiori volumi produttivi realizzati.

L'andamento del RMB nel corso del 2010 ha influenzato negativamente l'andamento del margine di contribuzione, il minore margine è stato compensato dagli utili derivanti dalle politiche di copertura.

Victus Emak Sp. z o.o.

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 916 migliaia di euro contro un utile di 1.584 migliaia di euro nel 2009. Il fatturato è stato pari a 15.437 migliaia di euro contro 16.868 migliaia di euro del 2009, in diminuzione del 8,5%.

Il peggioramento del risultato economico è dovuto alla diminuzione delle vendite, anche a seguito degli eccezionali accadimenti meteorologici avvenuti nel corso del 2010. Positivo l'andamento della moneta locale rispetto all'euro.

La società distribuisce i prodotti Emak sul mercato polacco.

Comag S.r.l.

L'andamento economico della Società evidenzia un utile di 73 migliaia di euro, contro una perdita di 256 migliaia di euro nel 2009. Il fatturato è stato pari a 14.750 migliaia di euro, contro 13.973 migliaia di euro nel 2009. La crescita del fatturato pari al 5,6% rispetto all'esercizio precedente, ed una oculata gestione dei costi di struttura hanno consentito il miglioramento del risultato.

Emak Deutschland GmbH

L'andamento economico della Società evidenzia una perdita di 66 migliaia di euro, contro un utile di 113 migliaia di euro del 2009.

Il fatturato pari a 13.999 migliaia di euro, contro 11.601 migliaia di euro del 2009, è aumentato del 20,7%.

Il risultato risente del calo del margine industriale dovuto sia alla maggiore incidenza degli oneri variabili di vendita che alla presenza di alcuni costi "non ricorrenti" relativi alla svalutazione delle giacenze di magazzino.

La Società distribuisce i prodotti Emak in Germania.

Emak Suministros España SA

L'andamento economico della Società evidenzia un utile netto di 499 migliaia di euro, contro 443 migliaia di euro nel 2009. Il fatturato, pari a 7.292 migliaia di euro, contro 8.165 migliaia di euro nel 2009, è diminuito del 10,7% a causa della situazione di forte crisi del mercato di riferimento.

Il risultato netto del 2010 è aumentato grazie al miglioramento della gestione finanziaria.

La Società distribuisce i prodotti Emak in Spagna.

Emak U.K. LTD

L'andamento economico della Società evidenzia una perdita pari a 119 migliaia di euro, contro una perdita pari a 170 migliaia di euro del 2009. Il fatturato è stato pari a 3.244 migliaia di euro, in diminuzione dell'11% rispetto ai 3.645 migliaia di euro del 2009.

Sul risultato netto ha influito negativamente il calo delle vendite nonostante il miglioramento della marginalità di prodotto.

La Società distribuisce i prodotti Emak in Gran Bretagna.

Emak Benelux N.V.

La società Emak Benelux N.V. evidenzia un utile di 2 migliaia di euro, contro una perdita di 7 migliaia di euro del 2009.

Il fatturato pari a 2.263 migliaia di euro è in aumento del 7,4% rispetto a quello del 2009 pari a 2.106 migliaia di euro.

Il risultato è giustificato dall'aumento delle vendite.

La Società distribuisce i prodotti Emak sul mercato belga e olandese.

Emak USA Inc.

L'andamento economico evidenzia una perdita di 196 migliaia di euro contro una perdita di 355 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Il fatturato è di 2.965 migliaia di euro contro i 2.735 migliaia di euro del 2009 in aumento dell'8,4%.

L'aumento delle vendite è conseguente ai primi risultati derivanti dall'implementazione di un piano mirato alla riorganizzazione della rete e all'ampliamento della gamma prodotti offerta.

La Società distribuisce i prodotti Emak sul mercato nordamericano.

Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

La Società chiude con un utile di 786 migliaia di euro, contro una perdita di 125 migliaia di euro del 2009. Il fatturato è di 5.554 migliaia di euro contro i 3.355 migliaia di euro del 2009, in aumento del 65,6%.

Il risultato netto dell'esercizio 2010 è dovuto sia all'aumento dei volumi produttivi (divisione cilindri) che dal buon andamento dell'attività di "trading" sul mercato cinese.

10. Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota 37 del bilancio consolidato e alla nota 35 del bilancio separato.

11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31.12.2010 la Società deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di euro.

In data 15 aprile 2010, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità da essa stabilite. Nel corso dell'esercizio 2010 non si sono registrati movimenti né in acquisto né in vendita di azioni proprie lasciando inalterati i saldi ad inizio esercizio.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2011 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2010.

12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana S.p.A. e da ultimo rielaborato nel marzo 2006. Il Codice è disponibile al pubblico presso il sito istituzionale di Borsa, nella sezione "Documenti" ed ivi: "Pubblicazioni".

Emak S.p.A. è allineata alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina nei termini e con le particolarità illustrate dall'apposita relazione sul governo societario, che ha predisposto ex art. 123-bis, D.Lgs 58/1998, e 89-bis, Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971/1999.

La relazione è disponibile al pubblico nei termini prescritti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito web: www.emak.it, alla sezione "Investor Relations" ed ivi: "Documentazione societaria".

* * * * *

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, in relazione ai compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci nonché al Direttore Generale della Emak S.p.A., si forniscono le seguenti informazioni.

In migliaia di euro	Durata della carica	Emolumenti per la carica		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi				
		Gettoni Presenza	Compensi			(*)	per Cariche in altre Società	per Lavoro Dipendente	indennità di Fine Carica	Altre
Giacomo Ferretti	Presidente C.d.A. ed A.D.	01.01.10-14.04.10	-	39	-	-	4	-	-	-
Fausto Bellamico	Direttore Generale e A.D. Presidente C.d.A. e A.D.	01.01.10-14.04.10-15.04.10-31.12.10	-	86	3	79	3	204	-	3
Aimone Burani	Vice Presidente e A.D.	01.01.10-31.12.10	-	42	3	54	11	173	-	1
Stefano Slanzi	Vice Direttore Generale e Consigliere Delegato.	01.01.10-31.12.10	-	18	2	58	11	193	-	5
Luigi Bartoli	Consigliere Delegato	01.01.10-31.12.10	-	15	2	13	-	92	-	1
Carlo Baldi	Consigliere	01.01.10-31.12.10	3	-	-	-	-	-	-	21
Andrea Barilli	Consigliere	01.01.10-31.12.10	-	23 (#)	-	-	-	-	-	-
Vilmo Spaggiari	Consigliere	01.01.10-31.12.10	3	-	-	-	-	-	-	-
Guerrino Zambelli	Consigliere	01.01.10-31.12.10	3	-	-	-	-	-	-	-
Paola Becchi	Consigliere	01.01.10-31.12.10	3	-	-	-	-	-	-	-
Giuliano Ferrari	Consigliere	01.01.10-31.12.10	3	-	-	-	-	-	-	-
Ivano Accorsi	Consigliere	01.01.10-31.12.10	-	13 (#)	-	-	-	-	-	-
Gianluigi Basini	Consigliere	01.01.10-31.12.10	-	13 (#)	-	-	-	-	-	-
Marco Montanari	Presidente Coll. Sindacale	01.01.10-31.12.10	-	23	-	-	-	-	-	-
Claudia Catellani	Sindaco Effettivo	01.01.10-16.03.10	-	3	-	-	-	-	-	21
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	15.04.10-31.12.10	-	12	-	-	-	-	-	-
Eugenio Poletti	Sindaco Effettivo	16.03.10-15.04.10	-	1	-	-	-	-	-	-
Martino Masini	Sindaco Effettivo	01.01.10-31.12.10	-	15	-	-	-	-	-	-

(*) Maturati ma non corrisposti nell'esercizio

(#) Comprensivi anche del compenso per la partecipazione ai Comitati

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni), si presentano nella tabella seguente le partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai direttori generali in Emak S.p.A. e nelle sue controllate:

	Società partecipata	N. Azioni. al 01.01.2010	acquistate	vendute	N. Azioni. al 31.12.2010
Consiglieri					
Fausto Bellamico	Emak S.p.A.	10.000	10.000		20.000
Aimone Burani	Emak S.p.A.	5.000			5.000
Giacomo Ferretti	Emak S.p.A.	30.499			30.499
Ivano Accorsi	Emak S.p.A.	2.000			2.000
Andrea Barilli	Emak S.p.A.	1.000			1.000
Collegio Sindacale					
Martino Masini	Emak S.p.A.	17.000			17.000
Eugenio Poletti	Emak S.p.A.	1.000			1.000

* * * * *

Sistema di Controllo Interno e organi di controllo

Il sistema di controllo interno del Gruppo Emak è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole, finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di eventi inattesi e dannosi ed a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alle diverse entità che lo compongono.

Il presidio dell'architettura e del funzionamento del Sistema di controllo interno è esercitato in primo luogo presso la capogruppo dai seguenti organismi interni alla struttura:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore delegato al sistema di controllo interno
- Comitato per il Controllo interno
- Preposto al sistema di controllo interno e staff di audit
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- Ruoli funzionali corresponsabili del sistema di controllo nel rispettivo ambito
- Organismo di Vigilanza Legge 231
- Collegio Sindacale

Svolge un ruolo importante nel sistema di controllo interno altresì la **Società di revisione**, in mutua collaborazione e scambio con tutti i ruoli sopra individuati.

In particolare, Il **Consiglio di Amministrazione** di Emak S.p.a. (con l'assistenza del Comitato di Controllo Interno) esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

L'**Amministratore delegato** provvede (in attuazione delle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione) alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'attività del **Preposto al sistema di controllo interno** si esplica nel fornire, in modo indipendente ed obiettivo, dei servizi di consulenza e di *assurance*, strutturati in modo tale da fornire valore aggiunto e migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa del Gruppo, attraverso la collaborazione con i responsabili aziendali ai vari livelli. Il suo apporto, che si esercita altresì nella direzione dell'attività di *internal auditing*,

è finalizzato alla comprensione ed all'analisi dell'ambiente di controllo, alla valutazione critica e selettiva sull'adeguatezza del monitoraggio dei rischi aziendali, alla verifica di efficacia e di effettiva applicazione delle procedure di controllo che sono state stabilite, alla formulazione di suggerimenti per il loro continuo miglioramento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs.231/01, è parte integrante del sistema di controllo interno; esso mira ad assicurare un'adeguata prevenzione delle irregolarità; viene sistematicamente aggiornato per coprire tutti gli ampliamenti della portata normativa che vengono periodicamente introdotti dal legislatore. La descrizione del modello attivato e gli istituti approntati in applicazione della normativa qui richiamata sono consultabili sul sito www.emak.it, nell'area "Investor Relations", in apposita dedicata sezione.

Il Modello Organizzativo ex art. 6, D.Lgs 231/01 si completa con l'**Organismo di Vigilanza**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso.

Emak ha adottato un **Codice Etico**, in cui sono espressi i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Consulenti e Partner. Al documento è stata data ampia diffusione. E' parimenti disponibile alla consultazione nel sito www.emak.it.

13. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso diverse da quelle già commentate nella nota 35 del bilancio consolidato, alla quale si fa rimando.

14. Altre informazioni

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la Società ha regolarmente redatto nei termini di legge, il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai Soggetti autorizzati e/o dalle competenti Autorità di controllo.

In ordine alle prescrizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati - Deliberazione di Consob n° 16191-, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su due Società di dimensioni significative, costituite e regolate dalla legge di uno stato non appartenente all'Unione Europea, entrambe disciplinate dalla legislazione vigente nella Repubblica Popolare Cinese:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd;
- Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

Per entrambe le Società Emak S.p.A. si è allineata alle prescrizioni normative richiamate.

In data 14/6/2010, Emak s.p.a. ha esercitato l'opzione, congiuntamente a Comag s.r.l., per la tassazione IRES di gruppo ("consolidato fiscale nazionale"), ex artt. 117 e segg., D.P.R. 917/86, con effetto sui periodi di imposta 2010 – 2012.

15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze.

Dopo la crisi del 2009, il mercato di riferimento di Emak ha registrato nel 2010 una crescita di circa il 5%. Per il 2011, a livello mondiale giungono segnali contrastanti fra le diverse aree geografiche. In Europa si stima un lieve aumento della domanda, ad eccezione di alcune aree ove esistono ancora sacche di crisi (Spagna, Portogallo, Irlanda e Grecia). Segnali di ripresa più forti dovrebbero arrivare dagli Usa e soprattutto dai paesi emergenti. Si stima per l'anno 2011 una crescita mondiale del mercato fra il 4% e il 6%.

In questo contesto Emak per l'anno 2011 stima una crescita del fatturato nell'ordine del 5%, in linea con il mercato.

I principali fattori che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo si pone provengono dall'esterno e riguardano il contesto economico nel suo complesso, l'andamento dei prezzi delle materie prime e delle valute, le condizioni meteorologiche e lo scenario competitivo.

Per ciò che concerne l'analisi dell'impatto dei rischi di natura finanziaria si rimanda agli appositi paragrafi delle note illustrative del bilancio consolidato.

16. Eventi successivi

Non si segnalano eventi successivi degni di nota.

17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Dati in migliaia di euro	Patrimonio netto 31.12.2010	Risultato del periodo 31.12.2010	Patrimonio netto 31.12.2009	Risultato del periodo 31.12.2009
Patrimonio netto e risultato della Emak S.p.A.	85.592	6.308	83.372	7.808
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	53.460	5.088	46.447	4.993
Totale	139.052	11.396	129.819	12.801
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(21.650)	398	(21.678)	-
Elisione dividendi	-	(279)	-	(3.151)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(3.372)	104	(3.510)	(224)
Totale bilancio consolidato	114.030	11.619	104.631	9.426
Quota parte di Terzi	(555)	(49)	(538)	(43)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	113.475	11.570	104.093	9.383

18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, che presenta un utile di euro 6.308.113. Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di euro 0,16 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea dei Soci di Emak S.p.A.

delibera

di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010, chiuso con un utile di esercizio di 6.308.113 euro;

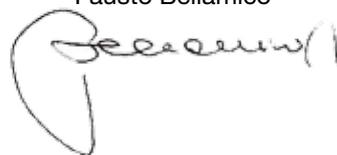
di destinare l'utile di esercizio di 6.308.113 euro come segue:

agli Azionisti, quale dividendo, nella misura di euro 0,16 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, con data di stacco 6 giugno 2011 e pagamento 9 giugno 2011;

alla riserva di utili portati a nuovo per tutto l'ammontare residuo, avendo la riserva legale raggiunto il limite stabilito per legge.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 16 marzo 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fausto Bellamico







Bilancio
consolidato

Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi	10	206.785	194.925
Altri ricavi operativi	10	3.765	1.934
Variazione nelle rimanenze		227	(19.997)
Materie prime e di consumo	11	(117.926)	(93.457)
Costo del personale	12	(32.467)	(29.790)
Altri costi operativi	13	(36.875)	(31.960)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(7.378)	(6.800)
Utile operativo		16.131	14.855
Proventi finanziari	15	535	499
Oneri finanziari	15	(1.756)	(2.739)
Utili e perdite su cambi	15	1.648	151
Utile prima delle imposte		16.558	12.766
Imposte sul reddito	16	(4.939)	(3.340)
Utile netto	7	11.619	9.426
Utile di pertinenza di terzi		(49)	(43)
Utile netto di pertinenza del gruppo		11.570	9.383
Utile base per azione	17	0,424	0,344
Utile base per azione diluito	17	0,424	0,344

Prospetto di conto economico consolidato complessivo

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile netto (A)		11.619	9.426
Variazione della riserva per differenza di conversione		1.898	(163)
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B):		1.898	(163)
Utile netto complessivo (A)+(B)		13.517	9.263
Utile netto complessivo di pertinenza dei terzi		(49)	(43)
Utile netto complessivo di pertinenza del gruppo		13.468	9.220

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività			
Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2010	31.12.2009
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	18	50.019	52.437
Immobilizzazioni immateriali	19	3.363	2.954
Avviamento	20	10.573	10.139
Partecipazioni	21	224	224
Attività fiscali per imposte anticipate	29	3.137	3.231
Altri crediti	23	906	904
Totale		68.222	69.889
Attività non correnti destinate alla dismissione	7		108
Totale		0	108
Attività correnti			
Rimanenze	24	70.665	69.389
Crediti commerciali e altri crediti	23	58.210	57.710
Crediti tributari	29	1.918	2.940
Altre attività finanziarie		0	1
Strumenti finanziari derivati	22	639	433
Cassa e disponibilità liquide	25	7.339	7.331
Totale		138.771	137.804
TOTALE ATTIVITA'		206.993	207.801
Patrimonio netto e passività			
Dati in migliaia di euro		31.12.2010	31.12.2009
Patrimonio netto di Gruppo	26	113.475	104.093
Patrimonio netto di terzi		555	538
Patrimonio netto totale		114.030	104.631
Passività non correnti			
Passività finanziarie	28	22.741	31.432
Passività fiscali per imposte differite	29	3.445	2.912
Benefici per i dipendenti	30	4.902	4.902
Fondi per rischi ed oneri	31	682	671
Altre passività	32	1.516	1.813
Totale		33.286	41.730
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	27	44.269	44.991
Debiti tributari	29	2.055	1.822
Passività finanziarie	28	12.330	13.754
Strumenti finanziari derivati	22	302	529
Fondi per rischi ed oneri	31	721	344
Totale		59.677	61.440
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		206.993	207.801

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2009 e al 31.12.2010

Dati in migliaia di euro	ALTRE RISERVE				UTILI ACCUMULATI			PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE		
	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo			Utile del periodo	TOTALE GRUPPO
Saldo al 31.12.2008	5.211	21.047	1.438	1.138	(133)	27.611	27.747	14.822	98.881	526	99.407
Effetto variazione azioni proprie	(50)								(50)		(50)
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							10.733	(14.822)	(4.089)	(31)	(4.120)
Altri movimenti						122	9		131		131
Utile netto del periodo					(163)			9.383	9.220	43	9.263
Saldo al 31.12.2009	5.161	21.047	1.438	1.138	(296)	27.733	38.489	9.383	104.093	538	104.631
Effetto variazioni di azioni proprie									0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi								5.295	(4.088)	(31)	(4.119)
Altri movimenti							2		2	(1)	1
Utile netto del periodo					1.898			11.570	13.468	49	13.517
Saldo al 31.12.2010	5.161	21.047	1.438	1.138	1.602	27.733	43.786	11.570	113.475	555	114.030

*il capitale sociale al 31.12.10 pari a euro migliaia 7.190 è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a euro migliaia 2.029

Rendiconto finanziario del gruppo emak

Dati in migliaia di euro	Nota	2010	2009
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto		11.619	9.426
Svalutazioni e ammortamenti	14	7.378	6.800
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(2.213)	(249)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		615	15.724
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(1.276)	19.869
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(250)	(15.803)
Variazione dei benefici per i dipendenti	30	0	(115)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	31	388	49
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(433)	274
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		15.828	35.975
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(6.060)	(8.328)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		2	23
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		2.576	684
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(3.482)	(7.621)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		1	81
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(8.168)	(3.765)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(483)	(469)
Dividendi corrisposti		(4.119)	(4.120)
Effetto variazione riserva di conversione		1.898	(163)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento		(10.871)	(8.436)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		1.475	19.918
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		4.586	(15.332)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		6.061	4.586
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2010	2009
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	4.586	(15.332)
Disponibilità liquide		7.331	4.306
Conti correnti passivi		(2.745)	(19.638)
Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:	25	6.061	4.586
Disponibilità liquide		7.339	7.331
Conti correnti passivi		(1.278)	(2.745)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(2.995)	(3.827)
Interessi attivi incassati		179	349
Interessi passivi pagati		(1.353)	(1.774)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(622)	711
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(452)	(915)

Note illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo Emak

Note al Bilancio Consolidato - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili chiave
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Immobilizzazioni immateriali
20. Avviamento
21. Partecipazioni
22. Strumenti finanziari derivati
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Patrimonio netto
27. Debiti commerciali e altri debiti
28. Passività finanziarie
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Altre passività a lungo termine
33. Passività potenziali
34. Informazioni sui rischi finanziari
35. Impegni
36. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
37. Operazioni con parti correlate
38. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 16 marzo 2011 ha redatto il Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2010, completi delle relazioni prescritte dalla legge, e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di revisione per i relativi incumbenti. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Emak S.p.A. (di seguito "Emak" o la "capogruppo") è una società per azioni, quotata sul mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

EMAK S.p.A. è sottoposta al controllo di YAMA S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Il Gruppo di imprese che fa capo a Yama opera principalmente nei settori affini della produzione e commercializzazione delle piccole macchine per l'agricoltura, il giardinaggio, costruzioni & industria e l'attività forestale. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama ed il suo Consiglio di amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone ai sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della Società e del suo patrimonio. Ad esse si riferisce anche il successivo § 37.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak (di seguito "il Gruppo") è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

Gli Amministratori in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

Il Gruppo ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Emak S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici. La società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%. Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al fair value delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7).

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzi una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2010 include le seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	7.189.910	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	342.090	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland Gmbh	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Benelux NV	Meer (B)	130.000	€	99,999	Emak S.p.A.	99,800
					Comag S.r.l.	0,200
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (*)	Jiangmen (RPC)	25.533.285	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000

(*) La quota di partecipazione di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004 e successive integrazioni la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data una informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di una entità:

- (a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- (b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- (c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "management approach", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le performances e allocare le risorse.

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'Ifrs 8, il Gruppo ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine per l'agricoltura, l'attività forestale, il giardinaggio e la manutenzione del prato.

2.4 Differenze di traduzione

- (a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

- (b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

- (c) Società del Gruppo

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

Gli avviamenti derivanti da una aggregazione di impresa sono trattati come attività dell'impresa acquisita.

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 euro	Medio 2010	31.12.2010	Medio 2009	31.12.2009
Sterlina (Inghilterra)	0,86	0,86	0,89	0,89
Renminbi (Cina)	8,97	8,81	9,53	9,80
Zloty (Polonia)	3,99	3,98	4,33	4,10
Dollari (Usa)	1,33	1,34	1,39	1,44

2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo, non sono capitalizzati i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.7 Avviamento

L'avviamento relativo all'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è verificato annualmente per individuare possibili perdite di valore ed è valutato al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari al fine di verificare le possibili perdite di valore. Ognuna di queste unità operative, che generano flussi finanziari, rappresenta l'investimento del Gruppo in ogni paese in cui opera. L'avviamento è considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita.

2.8 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività e passività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse, ed il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.11 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita. Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.13 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.14 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.18 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico; transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le

condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Nel corso dell'esercizio 2010, EMAK ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2010-2012 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante EMAK nei confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra EMAK e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 10 giugno 2010.

2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.21 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando una società del Gruppo ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.27 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e variazioni con possibili effetti sull'esercizio 2010 e/o in precedenti esercizi e che non erano stati adottati in via anticipata dal Gruppo

I seguenti cambiamenti agli IFRS sono divenuti applicabili al Gruppo Emak a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2010. Si precisa che nessuno di tali cambiamenti ha comportato significativi impatti sul bilancio del Gruppo; in particolare, si segnala come molti di essi non siano applicabili in quanto disciplinano attività e transazioni che non riguardano il Gruppo Emak.

Improvements agli IFRS emessi nel 2009

Trattasi di provvedimenti "omnibus" emessi ad aprile del 2009 che coinvolgono una serie di IFRS/IAS ed interpretazioni che sono diventati applicabili dal 2010 e che non erano stati pre-applicati dal Gruppo Emak nei precedenti esercizi. Tali cambiamenti non hanno comportato effetti significativi per il Gruppo Emak. Gli standards e le Interpretations interessati dai cambiamenti sono:

- *IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*
- *IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*
- *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*
- *IFRS 8 - Settori operativi*
- *IAS 1 - Presentazione del bilancio*
- *IAS 7 - Rendiconto finanziario*
- *IAS 17 - Leasing*
- *IAS 18 - Ricavi*
- *IAS 36 - Riduzione di valore delle attività*
- *IAS 38 - Attività immateriali*
- *IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione*
- *IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*
- *IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera*

IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali

Il 6 maggio 2010 lo IASB ha pubblicato un improvements all'IFRS 3 che ha introdotto modifiche che riguardano principalmente: (i) la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; (ii) la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; (iii) l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il principio contabile non risulta applicabile.

IAS 27 (Rivisto nel 2008) – Bilancio consolidato e separato

Lo IAS 27 è stato modificato con riferimento al trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano la determinazione delle quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. Lo IAS 27 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono equiparate a transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la modifica descritta nel presente paragrafo non è risultato applicabile.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e IAS 31-Partecipazioni in joint ventures.

La modifica è conseguente a quanto previsto dal nuovo testo del IAS 27 (descritto in precedenza) e stabilisce come devono essere contabilizzate le rettifiche conseguenti alla perdita di controllo in una società partecipata. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il principio contabile non risulta applicabile.

Emendamento all'IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, emesso in luglio del 2009

Trattasi di alcune esenzioni per aziende operanti nel settore "oil and gas, e conseguentemente non applicabili al Gruppo Emak.

Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. emesso in giugno del 2009

Trattasi di alcune modifiche ai pagamenti basati su azioni e regolati per cassa. Questo emendamento non è applicabile al Gruppo Emak poiché non vi sono pagamenti basati su azioni.

Emendamento all'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Incluso negli Improvements agli IFRS emessi nel 2008. Non è applicabile al Gruppo Emak.

Emendamento dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, emesso a luglio del 2008

Questo emendamento concerne alcune modifiche relative alle operazioni di copertura finanziaria. Non è applicabile al Gruppo Emak.

IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non monetarie

Questa interpretazione chiarisce il trattamento contabile relativamente al distribuzione ai soci di attività diverse dal "cash". Non è applicabile al Gruppo Emak.

IFRIC 18 – Trattamento contabile di transazioni in natura in cui vengono trasferite immobilizzazioni materiali

Questa interpretazione chiarisce il trattamento contabile dei trasferimenti di immobilizzazioni materiali in particolare per le aziende operanti nel settore delle "utilities". Non è applicabile al Gruppo Emak.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Gruppo.

Improvements agli IFRS emessi nel 2010

Trattasi di provvedimenti "omnibus" emessi a maggio del 2010 che coinvolgono una serie di IFRS/IAS ed interpretazioni che saranno applicabili non prima del 2011 e che non sono stati pre-applicati dal Gruppo Emak nel 2010, ove consentito. Tali cambiamenti non dovrebbero comportare effetti significativi per il Gruppo Emak. Gli Standards e le Interpretations interessati dai cambiamenti sono:

- IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
- IFRS 2 – Aggregazioni aziendali
- IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative
- IAS 1 - Presentazione del bilancio

- IAS 27 - Bilancio consolidato e separato
- IAS 34 – Bilanci intermedi
- IFRIC 13 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Emendamento all'IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard emesso in dicembre del 2010

Trattasi di alcune esenzioni in caso di rendicontazione contabile in economie iperinflazionate ed alcuni cambiamenti di date all'IFRS 1. Poiché il Gruppo Emak non è un “first-time adopter”, questo emendamento non è applicabile.

Emendamento all'IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard emesso in gennaio del 2010

Trattasi di esenzioni di informativa relativamente all'IFRS 7 nel caso di prima adozione degli IFRS. Poiché il Gruppo Emak non è un “first-time adopter”, questo emendamento non è applicabile.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive

Pubblicati dallo IASB a ottobre del 2010, gli emendamenti all'IFRS 7 sono applicabili per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Questo emendamento impatterà prevalentemente le istituzioni finanziarie, e conseguentemente non ci si aspettano cambiamenti rilevanti nell'informativa per il Gruppo Emak.

IFRS 9-Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie

Si tratta di un nuovo Principio pubblicato dallo IASB a novembre del 2009 e che sarà applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie.

Emendamento dello IAS 12 – Imposte sul Reddito

In dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite attive derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – (Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata) non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Questo emendamento non è rilevante per il Gruppo Emak.

IAS 24 Rivisto nel 2009 - Informativa di bilancio sulle transazioni tra entità correlate controllate dallo Stato

Le modifiche apportate riducono la quantità di informazioni da riportare per le aziende che operano significativamente con enti governativi. Questo emendamento non è applicabile al Gruppo Emak.

IAS 32-Strumenti finanziari: Presentazione

Si tratta di una modifica pubblicata dallo IASB ad ottobre del 2009 e riguardante la classificazione dei diritti emessi dalla società (diritti, opzioni o warrant) e denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'entrata in vigore dei principi previsti da tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società e del Gruppo. Questo emendamento non è applicabile al Gruppo Emak.

Emendamento dell'IFRIC 14 emesso al novembre del 2009

Riguarda la contabilizzazione di particolari obbligazioni relativi a schemi pensionistici. Questo emendamento non è applicabile al Gruppo Emak.

IFRIC 19-Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale

Interpretazione emessa dall'IFRIC in novembre del 2009, che fornisce le linee guida circa la contabilizzazione di transazioni che prevedono l'estinzione di passività finanziarie attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo di competenza. L'interpretazione è applicabile dal 1 gennaio 2011. Questa interpretazione non è applicabile al Gruppo Emak.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti, il ritorno sul capitale agli Azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di pay out dividendi per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto.

La strategia del Gruppo, in linea con gli esercizi precedenti, è di mantenere il rapporto debt-equity ad un valore non superiore a 1, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo il rating del credito ai massimi livelli.

I rapporti debt-equity al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

	31 Dic. 10	31 Dic. 09
	€/1.000	€/1.000
Posizione finanziaria netta passiva (nota 9)	27.395	37.950
Totale patrimonio netto	114.030	104.631
Rapporto debt-equity	0,24	0,36

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che il Gruppo non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2010, i finanziamenti con Istituti Bancari e Società di locazione finanziaria sono a tassi variabili.

La Società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, le società del Gruppo utilizzano prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. Il Gruppo è solito stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. Il Gruppo ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria del Gruppo mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

Anche alla luce della particolare situazione dei mercati finanziari il gruppo Emak ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli Istituti di credito e degli Analisti, di conseguenza non si sono registrate significative variazioni delle linee di credito a disposizione che già superavano abbondantemente il fabbisogno.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. Fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.
2. Cash flow hedge: le variazioni nel fair value che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel Conto Economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel Conto Economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste

oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel Conto Economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo verranno girati a Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a Conto Economico.

3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di fair value vengono imputate a Conto Economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente Conto Economico complessivo sono trasferiti nel Conto Economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

6. Informazioni settoriali

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo, come evidenziato nella nota 2.3, ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine per l'agricoltura, la forestazione, il giardinaggio ed il verde.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni.

7.1 Vendita di un immobile industriale

In data 29 gennaio 2010 è stato stipulato, con parti terze, il rogito per la vendita di un immobile sito in Bagnolo in Piano (RE), per un corrispettivo di 2.400 migliaia di euro, con una plusvalenza pari a 2.215 migliaia di euro. L'immobile era precedentemente locato ad azienda del Gruppo Yama.

7.2 Incrementi di capitale

In data 22 marzo 2010 la capogruppo Emak S.p.a ha effettuato la conversione dei crediti commerciali vantati verso la controllata Emak Usa Inc. in conto futuro aumento di capitale sociale per un ammontare di 500.000 dollari statunitensi pari ad un controvalore di 371 migliaia di euro;

In data 30 aprile 2010 la controllata Emak U.K. Ltd. ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale per un ammontare di 324.740 sterline mediante l'integrale utilizzo della riserva già costituita negli esercizi precedenti;

7.3 Acquisizione di partecipazione

In data 23 dicembre 2010 la Capogruppo Emak S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 61% del capitale di Epicenter LTD, società di capitale con sede in Ucraina a Kiev, distributore dei prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino dal 2000. Epicenter LTD ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato di circa 5 milioni di euro ed un utile netto di circa 0,2 milioni di euro. L'operazione segue le linee guida di sviluppo del Gruppo per vie esterne in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, Emak punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive quale è quello ucraino, dove detiene già una presenza significativa. Il contratto sottoscritto prevede che il trasferimento del 61% delle azioni avvenga in favore di Emak entro l'aprile 2011, ad un prezzo compreso tra 1,4 e 1,7 milioni di euro. Il corrispettivo dell'operazione verrà determinato con il metodo dei multipli di mercato, sulla base dell'esito della due diligence eseguita sulla società Epicenter. L'accordo inoltre prevede in favore di EMAK un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%. L'acquisizione da parte di Emak sarà finanziata con l'utilizzo delle linee di credito di cui già essa dispone. L'inclusione della società target nel perimetro di consolidamento di EMAK avverrà con decorrenza dalla data di effettiva acquisizione del controllo della società.

8. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2010 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e depositi bancari	7.339	7.331
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	639	433
Altre attività finanziarie	0	1
Passività finanziarie	(12.330)	(13.754)
Strumenti finanziari derivati passivi	(302)	(529)
Posizione finanziaria netta a breve	(4.654)	(6.518)
Passività finanziarie	(22.741)	(31.432)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(22.741)	(31.432)
Cassa e depositi bancari	7.339	7.331
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	639	433
Altre attività finanziarie	0	1
Passività finanziarie	(35.071)	(45.186)
Strumenti finanziari derivati passivi	(302)	(529)
Totale posizione finanziaria netta	(27.395)	(37.950)

Si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 non contiene saldi in essere con le parti correlate.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo pari a 206.785 migliaia di euro, contro 194.925 migliaia di euro dello scorso esercizio, sono esposti al netto dei resi per 433 migliaia di euro, contro 586 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	205.524	193.767
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.694	1.744
Resi	(433)	(586)
Totale	206.785	194.925

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	113	261
Plusvalenze da cessione di beni disponibili per la vendita (nota 7)	2.215	-
Recupero spese di garanzia	188	113
Rimborsi assicurativi	36	24
Contributi pubblicitari	283	339
Ricavi per affitti	-	135
Contributi dello Stato	515	568
Altri ricavi operativi	415	494
Totale	3.765	1.934

11. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce Costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	115.952	91.690
Altri acquisti	1.974	1.767
Totale	117.926	93.457

L'aumento della voce "Materie prime semilavorati e prodotti finiti" è imputabile principalmente all'aumento dei volumi di produzione.

12. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Salari e stipendi	22.160	20.867
Contributi sociali	6.413	6.039
Costi per TFR	1.208	1.105
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 30)	182	31
Altri costi del personale	872	763
Indennità degli Amministratori	362	291
Spese per personale interinale	1.270	694
Totale	32.467	29.790

Il dettaglio dei movimenti del personale è esposto al capitolo 6 della relazione sulla gestione.

L'aumento dei costi del personale è da correlare:

- all'aumento delle ore lavorate che ha inciso sull'incremento del numero medio dei dipendenti e sul maggior ricorso al lavoro interinale nonché al minor ricorso agli ammortizzatori sociali;
- alla diversa distribuzione geografica degli impianti produttivi maggiormente utilizzati.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Lavorazioni esterne	5.312	3.900
Manutenzione	1.951	1.691
Trasporti	10.183	7.831
Promozione e pubblicità	2.828	2.950
Provvigioni	2.147	2.255
Spese di viaggio	1.159	903
Spese postali e di telecomunicazione	569	571
Consulenze	2.039	1.472
Altri servizi	5.135	4.971
Costi per servizi	31.323	26.544
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	2.861	3.222
Accantonamenti (nota 31)	561	100
Perdite su crediti	150	163
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 23)	362	562
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	115	12
Altre imposte (non sul reddito)	370	406
Altri costi operativi	1.133	951
Altri costi	2.130	2.094
Totale	36.875	31.960

I costi per lavorazioni esterne, trasporti, spese di viaggio, manutenzioni sono incrementati in seguito all'aumento dei volumi produttivi. L'aumento dei costi per consulenze è attribuibile ad alcuni progetti per migliorare l'efficienza gestionale e all'attività di M&A.

I costi per affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi sono diminuiti in seguito alla riorganizzazione degli stabilimenti produttivi, mentre la diversa composizione del mix fatturato ha influito sul calo dei costi per provvigioni.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 19)	918	869
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	6.460	5.903
Ammortamento degli investimenti immobiliari	-	28
Totale	7.378	6.800

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce proventi finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Interessi da clienti	123	364
Interessi da conti correnti bancari e postali	70	53
Proventi da adeguamento al fair value degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	307	70
Altri proventi finanziari	35	12
Proventi finanziari	535	499

Il dettaglio della voce oneri finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	683	947
Interessi su debiti a breve termine verso banche	148	775
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 30)	148	166
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	250	350
Sconti cassa passivi	-	305
Altri costi finanziari	527	196
Oneri finanziari	1.756	2.739

Il decremento degli interessi passivi è stato determinato dalla diminuzione della posizione finanziaria netta passiva e dalla diminuzione dei tassi nel primo semestre.

Nel 2010 la voce "Sconti cassa passivi", relativi ad incassi da clienti, è stata portata in deduzione dei ricavi di vendita. In considerazione della limitata rilevanza dell'effetto non si è ritenuto necessario provvedere alla riclassifica dei saldi comparativi.

Ad ogni trimestre viene aggiornata e contabilizzata la valorizzazione al fair value degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, dando luogo a oneri e proventi a seconda delle oscillazioni periodiche dei tassi, di conseguenza l'effetto netto positivo dell'esercizio è pari a 57 migliaia di euro, contro l'effetto negativo di 280 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'aumento degli altri costi finanziari è legato ai maggiori interessi effettivamente pagati per il differenziale dei tassi liquidati sui contratti di copertura.

Il dettaglio della voce utili e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Differenze cambio su operazioni commerciali	1.587	263
Differenze cambio su saldi di natura finanziaria	61	(112)
Utili e perdite su cambi	1.648	151

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2010 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 4.939 migliaia di euro (3.340 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Imposte correnti sul reddito	4.314	3.708
Imposte degli esercizi precedenti	(9)	(257)
Imposte anticipate (nota 29)	125	19
Imposte differite (nota 29)	509	(130)
Totale	4.939	3.340

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 1.063 migliaia di euro, contro 833 migliaia di euro dell'esercizio 2009.

Nell'esercizio 2010 non si sono registrate imposte sul reddito che sono transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto, così come nell'esercizio precedente.

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	% Aliquota	Esercizio 2009	% Aliquota
Utile prima delle imposte	16.558		12.766	
Imposta teorica	5.200	31,4	4.009	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	614	3,7	614	4,8
Proventi non tassabili	(259)	(1,5)	(457)	(3,6)
Costi non deducibili a fini fiscali	277	1,7	268	2,1
Differenze di aliquota con altri paesi	(871)	(5,3)	(908)	(7,1)
Imposte esercizi precedenti	6	0	(256)	(2)
Altre differenze	(28)	(0,2)	70	0,6
Carico fiscale effettivo	4.939	29,8	3.340	26,2

Il tax rate è pari al 29,8%, in aumento rispetto al 26,2% del 31 dicembre 2009.

Tale incremento è dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:

- al minor beneficio relativo all'agevolazione "Tremonti-Ter" (art. 5, D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge 102/2009) che ha introdotto la detassazione del 50% degli investimenti in macchinari e nuove apparecchiature, rispetto all'esercizio precedente. Il beneficio, relativo alla società capogruppo si traduce in un risparmio di imposta di 33 migliaia di euro, contro un ammontare di 282 migliaia di euro dell'esercizio 2009;
- alla diversa distribuzione dell'imponibile fiscale tra le società del Gruppo.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 36). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	11.570	9.383
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.256.267	27.260.353
Utile per azione base (€)	0,424	0,344

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle voce immobilizzazioni materiali è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Incres.	Decres.	Altri movim.	Effetto cambio	31.12.2009
Terreni e fabbricati	34.518	3.159	(16)	3.636	(76)	41.221
Fondo ammortamento	(7.569)	(948)	1	-	6	(8.510)
Terreni e fabbricati	26.949	2.211	(15)	3.636	(70)	32.711
Impianti macchinari	18.291	2.560	(586)	770	(50)	20.985
Fondo ammortamento	(10.037)	(1.471)	480	-	20	(11.008)
Impianti e macchinari	8.254	1.089	(106)	770	(30)	9.977
Altre immobilizzazioni materiali	52.814	1.982	(1.385)	403	(34)	53.780
Fondo ammortamento	(42.116)	(3.484)	1.089	-	22	(44.489)
Altri beni	10.698	(1.502)	(296)	403	(12)	9.291
Anticipi e immobilizzaz. in corso	5.090	219	(18)	(4.833)	-	458
Costo	110.713	7.920	(2.005)	(24)	(160)	116.444
Amm.to accumulato (nota 14)	(59.722)	(5.903)	1.570	-	48	(64.007)
Valore netto contabile	50.991	2.017	(435)	(24)	(112)	52.437

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrem.	Altri movim.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2010
Terreni e Fabbricati	41.221	148	(28)	-	831		42.172
Fondo ammortamento	(8.510)	(1.160)	27	-	(43)	-	(9.686)
Terreni e fabbricati	32.711	(1.012)	(1)	-	788	-	32.486
Impianti macchinari	20.985	334	(885)	-	455	3	20.892
Fondo ammortamento	(11.008)	(1.790)	737	-	(148)		(12.209)
Impianti e macchinari	9.977	(1.456)	(148)	-	307	3	8.683
Altre immobilizzazioni materiali	53.780	1.995	(1.157)	-	428	239	55.285
Fondo ammortamento	(44.489)	(3.510)	1.062	-	(218)	51	(47.104)
Altri beni	9.291	(1.515)	(95)	-	210	290	8.181
Anticipi Imm. in corso	458	355	(6)	152	0	(290)	669
Costo	116.444	2.832	(2.076)	152	1.714	(48)	119.018
Amm.to accumulato (nota 14)	(64.007)	(6.460)	1.826	-	(409)	51	(68.999)
Valore netto contabile	52.437	(3.628)	(250)	152	1.305	3	50.019

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria fabbricati a seguito di lavori di ristrutturazione di alcuni uffici e reparti;
- la categoria impianti e macchinari principalmente per il completamento di alcuni impianti nel nuovo polo logistico dei ricambi;

- la categoria "altre immobilizzazioni" si riferisce all'acquisto di attrezzature e stampi, mezzi di trasporto, macchine elettroniche e attrezzature varie.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla sostituzione di stampi e macchinari divenuti obsoleti a seguito dei cambiamenti gestionali intervenuti nell'esercizio.

Il valore contabile netto dei Terreni e fabbricati oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Valore lordo dei cespiti	3.659	3.659
Fondo ammortamento	(659)	(550)
Valore netto	3.000	3.109

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, contratto stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10.11.2005 e scadente al 10.11.2013 per un ammontare lordo del cespite pari a 3.659 migliaia di euro. Alla fine del contratto Emak S.p.A avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di euro.

La società Comag S.r.l. ha ottenuto la concessione di contributi in conto capitale in base alla Legge 488/92 per i seguenti importi:

- 1.615 migliaia di euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di euro;

- 636 migliaia di euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di euro;

La società Comag S.r.l. ha inoltre presentato nel corso del 2004 una ulteriore richiesta per l'ottenimento di contributi per un importo di 2.401 migliaia di euro, a fronte di investimenti per un ammontare di circa 9.538 migliaia di euro, per tale contributo è stata accettata la richiesta ed è stato contabilizzato, in virtù del piano di investimenti effettuati, il relativo credito nella voce altri crediti a breve per un ammontare di 1.601 migliaia di euro e nella voce altri crediti a lungo per un ammontare di 800 migliaia di euro, (nota 23). Tale ripartizione è basata sulla previsione di incasso desunta dalla documentazione definitiva presentata a seguito dell'investimento concluso dalla società alla fine del 2008.

L'ammontare del contributo è soggetto a rischio di modifica se non saranno rispettate le condizioni previste nel piano di investimento. A fronte di tale rischio è stato stanziato nel corso dell'esercizio 2010 un fondo per un ammontare di 280 migliaia di euro a titolo di probabili riduzione del contributo richiesto (nota 31).

Tali contributi vengono accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

19. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Incres.	Altri movim.	Effetto cambio	31.12.2009
Costi di sviluppo	1.301	-	-	-	1.301
Fondo ammortamento	(828)	(56)	-	-	(884)
Costi di sviluppo	473	(56)	-	-	417
Brevetti e utilizzo op. ingegno	5.546	346	67	(6)	5.953
Fondo ammortamento	(4.280)	(602)	-	3	(4.879)
Brevetti	1.266	(256)	67	(3)	1.074
Concessioni, licenze e marchi	676	4	-	7	687
Fondo ammortamento	(392)	(123)	-	(10)	(525)
Concessioni, licenze e marchi	284	(119)	-	(3)	162
Altre immobilizzazioni immateriali	2.916	17	-	(15)	2.918
Fondo ammortamento	(1.961)	(88)	-	4	(2.045)
Altre imm. Immateriali	955	(71)	-	(11)	873
Anticipi e immobilizzazioni in corso	340	157	(69)	-	428
Costo	10.779	524	(2)	(14)	11.287
Ammortamenti accumulati (nota14)	(7.461)	(869)		(3)	(8.333)
Valore netto contabile	3.318	(345)	(2)	(17)	2.954

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrem.	Altri movim.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2010
Costi di sviluppo	1.301	85	-	-	-	332	1.718
Fondo ammortamento	(884)	(62)	-	-	-		(946)
Costi di sviluppo	417	23	-	-	-	332	772
Brevetti e utilizzo op. ingegno	5.953	594	(5)	-	62	-	6.604
Fondo ammortamento	(4.879)	(601)	-	2	(31)	-	(5.509)
Brevetti	1.074	(7)	(5)	2	31	-	1.095
Concessioni, licenze e marchi	687	4	-	-	19	-	710
Fondo ammortamento	(525)	(122)	-	-	(17)	-	(664)
Concessioni, licenze e marchi	162	(118)	-	-	2	-	46
Altre immobilizzazioni immateriali	2.918	608	-	(3)	121	(1.711)	1.933
Fondo ammortamento	(2.045)	(133)	-	3	(25)	1.711	(489)
Altre imm. Immateriali	873	475	-	-	96	-	1.444
Anticipi e immobilizzazioni in corso	428	6	-	(96)	-	(332)	6
Costo	11.287	1.297	(5)	(99)	202	(1.711)	10.971
Ammortamenti accumulati (nota14)	(8.333)	(918)	-	5	(73)	1.711	(7.608)
Valore netto contabile	2.954	379	(5)	(94)	129	-	3.363

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente:

- all'acquisto di nuovo software applicativo legato al miglioramento dell'efficienza dei processi per 480 migliaia di euro;
- a prestazioni esterne di progettazione di un nuovo prodotto per 191 migliaia di euro;
- all'utilizzo pluriennale di attrezzature di produzione per 441 migliaia di euro.

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico al Gruppo ammontano a 4.834 migliaia di euro .

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010, pari a 10.573 migliaia di euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2009	Effetto Cambio	31.12.2010
Avviamento da acquis. Victus-Emak Sp. z o.o.	908	30	938
Avviamento da acquis. Ramo d'azienda Victus IT	5.022	162	5.184
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	0	2.074
Avviamento da acquis. Tailong Machinery Ltd.	2.135	242	2.377
Totale	10.139	434	10.573

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. z.o.o., pari a 938 migliaia di euro si riferisce alla differenza

emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 5.184 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA;

- l'importo pari a 2.074 migliaia di euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito della fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A.;

- l'importo di 2.377 migliaia di euro si riferisce al maggior valore emergente dalla acquisizione del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit), cui l'avviamento è stato attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Il test di impairment è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow e con riferimento al 31 dicembre 2010. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dai budget predisposti dal Gruppo per il 2011 tenuto conto delle attuali incertezze del mercato, supponendo uno scenario di ragionevole crescita per i due anni successivi e considerando la stima del valore terminale. I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC lordo) pari al 14,2% per l'avviamento relativo alla Victus-Emak Sp Z.o.o., al 10,1% per Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. e al 11,1% per Bertolini S.p.A..

Gli assunti di base presi in esame per la determinazione del cash flow sono indicatori di reddito come i ricavi e l'EBITDA, indicatori patrimoniali come l'evoluzione del capitale circolante netto e gli investimenti.

Gli indicatori sono estrapolati dai budget e dai piani triennali approvati dalla Direzione aziendale, a loro volta elaborati seguendo tutte le fasi previste dal processo di pianificazione della gestione.

I flussi di cassa utilizzati nei test coprono un orizzonte temporale di anni tre, per gli anni successivi si è stimata l'attualizzazione della rendita perpetua in ipotesi di crescita pari a zero dell'ultimo flusso di cassa rilevato.

I test di sensitività effettuati giustificano gli avviamenti iscritti a bilancio anche in presenza di scenari ragionevolmente più prudenti rispetto a quello utilizzato.

21. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio è pari a 224 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il Gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T..

Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in quanto il suo fair value non è determinabile.

La quota di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è pari al 10,42%.

22. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto e vendita in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al fair value di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il fair value contabilizzato è pari alla stima "mark to market" fornita dalla banca, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del Bilancio.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere acquisti di valuta estera con contratti a termine per:

- 900 migliaia di euro con scadenza entro settembre 2011 ad un cambio medio di 0,86 Sterline (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata inglese Emak U.K. Ltd.);
- 3.400 migliaia di euro con scadenza entro giugno 2011 ad un cambio medio di 4 Zloty (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata polacca Victus Emak Sp. z.o.o.);
- 30.000 migliaia di yen con scadenza entro maggio 2011 ad un cambio medio di 114 yen per euro (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata francese Emak France Sas);
- 900 migliaia di dollari con scadenza entro dicembre 2011 ad un cambio medio di 1,33 dollari per euro (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata francese Emak France Sas);
- 1.720 migliaia di dollari con scadenza entro maggio 2011 ad un cambio medio di 2,95 Zloty (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla Victus Emak Sp. z.o.o.);
- 130 migliaia di sterline con scadenza entro giugno 2011 ad un cambio medio di 4,56 Zloty (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla Victus Emak Sp. z.o.o.);

Alla stessa data risultano in essere operazioni di vendita di valuta estera con contratti a termine per:

- 21.950 migliaia di euro con scadenza entro agosto 2011 ad un cambio medio di 8,99 Renminbi (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla controllata cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.);
- 1.450 migliaia di dollari con scadenza entro marzo 2011 ad un cambio medio di 1,32 dollari per euro (trattasi di operazioni con finalità di copertura effettuate dalla capogruppo Emak S.p.A);

La Capogruppo Emak S.p.A. ha altresì sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti, per un importo nozionale di 18.675 migliaia di euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 2.000 migliaia di euro nell'esercizio 2011;
- 8.000 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2013;
- 6.675 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2014;
- 2.000 migliaia di euro nell'esercizio 2016.

Il tasso medio di interesse che deriva degli strumenti è pari a 3,09%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	55.987	56.067
Fondo svalutazione crediti	(1.960)	(1.804)
Crediti commerciali netti	54.027	54.263
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 37)	1.619	907
Ratei e risconti	542	189
Altri crediti	2.022	2.351
Totale parte corrente	58.210	57.710
Altri crediti non correnti	906	904
Totale parte non corrente	906	904

La voce "Altri crediti a breve termine" include;

- un ammontare di 1.601 migliaia di euro al credito per il contributo Legge 488 concesso alla controllata Comag che sarà presumibilmente incassato nel 2011.

- un ammontare 206 migliaia di euro relativi ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto. Al 31 dicembre 2009 tale tipologia di anticipi ammontavano a circa 155 migliaia di euro.

Nella voce "Altri crediti non correnti" è contabilizzato il credito per il contributo Legge 488 che sarà incassato dopo il 31 dicembre 2011, per un ammontare di circa 800 migliaia di euro.

A fronte dei crediti relativi al contributo Legge 488 è stato stanziato nel corso dell'esercizio 2010 un fondo rischi per un ammontare di 280 migliaia di euro (nota 31).

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a circa 100 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Saldo iniziale	1.804	1.585
Accantonamenti (nota 13)	362	562
Decrementi	(208)	(343)
Differenze di cambio	2	-
Saldo finale	1.960	1.804

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.558	30.035
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.784	8.335
Prodotti finiti e merci	31.323	31.019
Totale	70.665	69.389

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.657 migliaia di euro (1.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldo iniziale	1.765	1.683
Accantonamento	138	512
Effetto cambi	16	3
Utilizzi	(262)	(433)
Saldo finale	1.657	1.765

I decrementi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Depositi postali e bancari	7.308	7.315
Cassa	31	16
Totale	7.339	7.331

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide	7.339	7.331
Conti correnti passivi (nota 28)	(1.278)	(2.745)
Totale	6.061	4.586

26. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2010 (nota 36).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di euro.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2010 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

La riserva di rivalutazione pari a 1.138 migliaia di euro comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2010 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2010 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro;
- riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2010 la riserva per differenza di conversione di ammontare positivo per 1.602 migliaia di euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A..

Inoltre la riserva per "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 5.831 migliaia di euro.

27. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Debiti commerciali	36.776	35.833
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 37)	1.753	2.205
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	4.401	4.041
Ratei e risconti (nota 32)	505	355
Altri debiti	834	2.557
Totale	44.269	44.991

La diminuzione dell'ammontare degli altri debiti rispetto al 2009 è prevalentemente imputabile alla liquidazione dei compensi ad Amministratori per Euro 762 migliaia di euro ed alla diminuzione degli acconti ricevuti da clienti per fornitura di prodotti finiti.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a circa 80 giorni.

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

28. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Conti correnti passivi (nota 26)	1.278	2.745
Finanziamenti bancari	10.340	10.247
Finanziamenti leasing	497	483
Ratei e risconti finanziari	88	82
Altre passività finanziarie	127	197
Totale corrente	12.330	13.754

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamenti bancari	20.494	28.688
Finanziamenti leasing	987	1.484
Altri finanziamenti	1.260	1.260
Totale non corrente	22.741	31.432

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

La voce altri finanziamenti, pari a 1.260 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd..

Tale Società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A. .

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest S.p.A., solo in misura non superiore a 514 migliaia di euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di euro maggiorato dell' 8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto "Fondo"). Tale clausola che limita l'esborso massimo al termine del contratto è stata inserita nel contratto originario mediante modifica siglata dalle parti nel corso del 2009.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del Gruppo.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	11.804	5.189	2.835	333	20.161	333
Leasing finanziari	512	475	-	-	987	-
Altri finanziamenti	-	1.260	-	-	1.260	-
Totale	12.316	6.924	2.835	333	22.408	333

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread variabile da un minimo di 0,30% ad un massimo di 1,75%;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica al "base rate" Bank of England uno spread massimo del 2%;
- sui finanziamenti in Renminbi si applica il tasso di interesse di riferimento comunicato dalla People's Bank of China, scontato/aumentato del 10%;
- sui leasing finanziari si applica l'Euribor aumentato di uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;
- altri finanziamenti:
trattasi della partecipazione Simest come precedentemente illustrato, il cui corrispettivo è calcolato come segue:
 - quota Simest: tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;
 - quota Fondo :tasso 2,5%.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Pagamenti minimi futuri <1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	1.011	1.542
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	-
Totale pagamenti minimi	1.542	2.073
Debiti per futuri oneri finanziari	(58)	(106)
Valore attuale	1.484	1.967
Tasso di interesse	1,5%	2,5%

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal suo fair value.

29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrement.	Riclassifiche	Effetto cambio	31.12.2010
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.406	5	-	-	2	1.413
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	289	29	(42)	-	-	276
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	860	129	(90)	-	25	924
Imposte anticipate su svalutazione crediti	46	6	(31)	-	-	21
Altre imposte anticipate attive	630	112	(243)	-	4	503
Totale (nota 16)	3.231	281	(406)	-	31	3.137

La parte di imposte che presumibilmente si riverteranno entro i 12 mesi successivi ammonta a 1.717 migliaia di euro.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata salvo per la controllata Emak Usa Inc. per la quale si incominceranno a perdere i benefici derivanti dal credito fiscale a partire dall'esercizio 2026.

Il dettaglio delle imposte differite passive è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	31.12.2010
Imposte differite su immobili IAS 17	1.552	-	(35)	-	1.517
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	216	-	(45)	-	171
Imposte su plusvalenze rateizzate	-	668	-	-	668
Altre imposte differite passive	1.144	376	(455)	24	1.089
Totale (nota 16)	2.912	1.044	(535)	24	3.445

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 244 migliaia di euro.

Le imposte ipotetiche, che potrebbero scaturire qualora venissero pagati i dividendi a seguito della distribuzione delle riserve di Utili a nuovo e dell'Utile dell'esercizio da parte delle controllate, ammontano al 31 dicembre 2010 a 1.179 migliaia di euro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2010 è di circa 408 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2010 a 1.918 migliaia di euro, contro 2.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2009, si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2010 a 2.055 migliaia di euro, contro 1.822 migliaia di euro dell'esercizio precedente e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2010 si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 4.668 migliaia di euro, contro 4.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 5.278 migliaia di euro contro 5.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2010	2009
Saldo iniziale della obbligazione	4.902	5.017
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	100	15
(Utili)/perdite attuariali (nota 12)	182	31
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	148	166
Erogazioni	(430)	(327)
Saldo finale della obbligazione	4.902	4.902

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del Tfr secondo quanto previsto dallo las 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	3%	3,2%
Frequenza di licenziamento	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2011 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2010.

31. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	31.12.2010
Fondo indennità suppletiva di clientela	648	48	(37)	-	659
Altri fondi	23	-	-	-	23
Totale non corrente	671	48	(37)	-	682
Fondo garanzia prodotti	296	-	(106)	1	191
Altri fondi	48	513	(31)	-	530
Totale corrente	344	513	(137)	1	721

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli Agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di euro, importo invariato rispetto allo scorso esercizio, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di euro, omnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate dalle competenti Commissioni Tributarie (da ultima quella in data 24/1/2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia) sono state favorevoli ad EMAK S.p.A. e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza.

Nell'esercizio precedente è stato stanziato un accantonamento per il caso in cui il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti nell'esercizio; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce altri fondi a breve si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato probabili a fronte di:

- alcune contestazioni relative a vertenze avviate nel corso dell'esercizio per circa 123 migliaia di euro;
- oneri che potrebbero essere richiesti in futuro al Gruppo per circa 81 migliaia di euro;
- rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 46 migliaia di euro;
- rettifiche dell'ammontare di contributi in conto capitale contabilizzati in esercizi precedenti, per circa 280 migliaia di euro.

32. Altre passività a lungo termine

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Risconto contributi legge 488	1.516	1.803
Debiti per oneri sociali	-	10
Totale	1.516	1.813

Il risconto si riferisce ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della Legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 27) ed ammonta a 235 migliaia di euro (324 migliaia di euro nello scorso esercizio).

33. Passività potenziali

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2010, non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già previste nelle poste di bilancio.

34. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le analisi di sensitività sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai Dealer e ai Distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2010 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2010 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 58.210 migliaia di euro (57.710 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), includono 2.667 migliaia di euro (6.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di Sace) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2010	2009
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 1	42.192	42.738
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 2 e 3	13.592	13.285
Crediti con clienti di paesi con rating SACE non assicurabili	203	44
Totale (Nota 23)	55.987	56.067

I Paesi con rating 1 per Sace sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% l'incasso del credito, i Paesi con rating pari a 2 sono coperti per l'85% dell'ammontare, quelli con rating 3 per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2010 è pari a 23.927 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2010 i primi 10 Clienti rappresentano il 32,9% del totale dei Crediti commerciali, mentre il primo Cliente rappresenta il 9,6% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 25 e 28 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 124 milioni di euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società. Nell'esercizio 2010 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 15,3% del fatturato aggregato del Gruppo (13% nell'esercizio 2009), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 13,3% del fatturato aggregato del Gruppo (13,3% nell'esercizio 2009).

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2010:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	6.202.272
Posizione debitoria in Yen	109.741.062
Posizione debitoria in Sterline	31.635
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	40.800
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	730.951
Posizione creditoria in Euro	1.167.787

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio. È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia e Cina. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione (si veda Nota 26). Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di fair value del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2010, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 241 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Rischio di tasso d'interesse

Le Società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2010 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 194 migliaia di euro (229 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 22, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2010, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 1.936 migliaia di euro (1.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

35. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2010 per un importo pari a 545 migliaia di euro (342 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha prestato fidejussioni a Terzi per 1.125 migliaia di euro (659 migliaia di euro nel 2009).

36. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2010 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

	31.12.2010	31.12.2009
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	27.256.267	27.256.267

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 15 aprile 2010 relativi all'esercizio 2009 per complessivi 4.088 migliaia di euro.

Al 31.12.2009 Emak S.p.A. deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31.12.2010 Emak S.p.A. detiene n. 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2011 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2010.

37. Operazioni con parti correlate

Emak S.p.A. intrattiene molteplici rapporti con parti correlate, svolti nell'ambito dell'ordinario esercizio della propria attività ed a condizioni comparabili a quelle di mercato. Nella programmazione, nel procedimento di approvazione, nello svolgimento e nel controllo sull'esecuzione di tali operazioni, la Società osserva le prescrizioni del Codice di Autodisciplina approntato da Borsa Italiana e sta operando un fine tuning delle proprie procedure, per adeguarle compiutamente alla normativa elaborata da Consob, con sue delibere n. 17221 del 12/3/2010 e n. 17389 del 23/6/2010.

Nell'esercizio non sono intercorse con parti correlate operazioni di natura straordinaria né operazioni atipiche o inusuali.

* * * * *

Gruppo YAMA.

Si ricorda che Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di Società che fanno capo a YAMA S.p.A., sua controllante. Con la capogruppo e con le altre società da questa controllate sono intercorse relazioni significative durante tutto il semestre, tutte rientranti nell'ordinario esercizio della attività tipica di Emak S.p.A..

Si ricorda inoltre che il Gruppo Yama opera principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori ed in ambito immobiliare. Tra le Società appartenenti al Gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono al Gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona misura di componenti strategici, per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità. D'altra parte, alcune Società del Gruppo Yama acquistano da Emak S.p.A. prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

Anche nell'ambito delle relazioni intercorse con Yama S.p.A. e con le altre Società appartenenti al suo Gruppo, tutte le operazioni sono di natura ordinaria e vengono regolate a condizioni comparabili a quelle di mercato. Sono disciplinate da specifiche ed analitiche procedure, formalizzate in documenti programmatici, sistematicamente aggiornate con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si avvale dell'apporto dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato per il Controllo interno. Gli esiti delle operazioni vengono periodicamente e sistematicamente esaminati per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi di vendita prodotti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Agro D.o.o.	94	1	95	24
Comet S.p.A.	115	38	153	44
Euro Reflex D.o.o.	307	-	307	680
Garmec S.p.A.	202	1	203	9
Mac Sardegna S.r.l.	851	8	859	446
Ningbo Tecomec manufacturing Co.Ltd	854	-	854	352
Sabart S.p.A.	155	23	178	40
Selettra S.r.l.	20	-	20	-
Tecomec S.r.l.	17	2	19	7
Unigreen S.p.A.	12	-	12	17
Totali (nota 23)	2.627	73	2.700	1.619

Acquisto di beni e servizi e debiti:

Società appartenenti al Gruppo Yama (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Cofima S.r.l.	682	-	682	338
Comet S.p.A.	1.307	-	1.307	398
Comet France SAS	30	-	30	1
Euro Reflex D.o.o.	817	-	817	82
Garmec S.p.A.	1	1	2	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	3	3	5
Netribe S.r.l.	1	-	1	-
Sabart S.p.A.	179	-	179	45
Selettra S.r.l.	1.096	-	1.096	431
Speed France SAS	839	-	839	117
Tecomec S.r.l.	984	-	984	322
Unigreen S.p.A.	70	-	70	14
Yama S.p.A.	-	2	2	-
Totali (nota 27)	6.006	6	6.012	1.753

I compensi per l'esercizio 2010 dovuti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo da parte delle società del Gruppo sono riportate nella nota n. 35 al bilancio individuale di Emak S.p.A..

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della capogruppo al 31 dicembre 2010 ammontano a 166 migliaia di euro.

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

38. Eventi successivi

Non si segnalano eventi successivi degni di nota.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39Agli Azionisti di
EMAK SpA

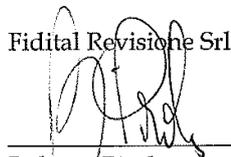
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di EMAK SpA e delle sue controllate ("Gruppo Emak") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di EMAK SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Emak per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di EMAK SpA.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di EMAK SpA al 31 dicembre 2010.

Bologna, 28 marzo 2011

Fidital Revisione Srl



Roberto Pirola
(Revisore legale)





Bilancio
separato

Emak S.p.A. – Bilancio separato al 31 dicembre 2010

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in euro	Nota	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi	8	158.951.237	145.709.489
Altri ricavi operativi	8	2.759.805	865.867
Variazione nelle rimanenze		2.582.443	(12.113.044)
Materie prime e di consumo	9	(104.984.848)	(84.387.171)
Costo del personale	10	(20.816.485)	(18.658.590)
Altri costi operativi	11	(24.113.401)	(20.255.481)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(4.164.419)	(3.187.219)
Utile operativo		10.214.332	7.973.851
Proventi finanziari	13	905.905	3.818.839
Oneri finanziari	13	(1.296.610)	(1.739.709)
Utili e perdite su cambi	13	173.777	(196.261)
Utile prima delle imposte		9.997.404	9.856.720
Imposte sul reddito	14	(3.689.291)	(2.048.759)
Utile netto		6.308.113	7.807.961
Utile base per azione	15	0,231	0,286
Utile base per azione diluito	15	0,231	0,286

Prospetto di conto economico complessivo

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile netto (A)		6.308.113	7.807.961
Altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		0	0
Utile netto complessivo (A)+(B)		6.308.113	7.807.961

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività			
Dati in euro	Nota	31.12.2010	31.12.2009
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	23.076.458	24.629.940
Immobilizzazioni immateriali	17	2.063.017	1.556.625
Avviamento	18	2.074.305	2.074.305
Partecipazioni	19	21.874.332	21.901.164
Attività fiscali per imposte anticipate	28	654.241	842.830
Altre attività finanziarie	21	8.081.822	5.446.281
Altri crediti	22	13.308	10.845
Totale		57.837.483	56.461.990
Attività non correnti destinate alla dismissione			
	5	0	107.980
Totale		0	107.980
Attività correnti			
Rimanenze	23	45.961.540	43.379.096
Crediti commerciali e altri crediti	22	48.810.699	53.436.032
Crediti tributari	28	710.029	2.045.933
Altre attività finanziarie		0	679
Strumenti finanziari derivati		14.840	46.064
Cassa e disponibilità liquide	24	2.662.663	3.305.421
Totale		98.159.771	102.213.225
TOTALE ATTIVITA'		155.997.254	158.783.195
Patrimonio netto e passività			
Dati in euro	Nota	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		5.161.240	5.161.240
Sovraprezzo azioni		21.047.079	21.047.079
Altre riserve		30.308.400	30.308.400
Utili accumulati		29.075.074	26.855.400
Totale	25	85.591.793	83.372.119
Passività non correnti			
Passività finanziarie	27	19.660.355	24.643.043
Passività fiscali per imposte differite	28	2.386.677	2.079.730
Benefici per i dipendenti	29	4.373.954	4.481.407
Fondi per rischi ed oneri	30	682.038	671.419
Totale		27.103.024	31.875.599
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	26	35.388.580	36.650.767
Debiti tributari	28	1.218.237	718.865
Passività finanziarie	27	6.185.268	5.659.708
Strumenti finanziari derivati	20	301.730	384.037
Fondi per rischi ed oneri	30	208.622	122.100
Totale		43.302.437	43.535.477
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		155.997.254	158.783.195

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31.12.2009 e al 31.12.2010

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE		ALTRE RISERVE			UTILI/(PERDITE) ACCUMULATI		TOTALE
	SOVRAPPREZZO AZIONI		Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2008	5.211	21.047	1.438	1.138	27.611	14.874	8.384	79.703
Effetto variazione di azioni proprie	(50)							(50)
Distribuzione dei dividendi							(4.089)	(4.089)
Riclassifica dell'utile 2008						4.295	(4.295)	0
Altri movimenti					122	(122)		
Utile netto complessivo 2009							7.808	7.808
Saldo al 31.12.2009	5.161	21.047	1.438	1.138	27.733	19.047	7.808	83.372
Variazione di azioni proprie								0
Distribuzione dei dividendi							(4.088)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2009						3.720	(3.720)	0
Altri movimenti								0
Utile netto complessivo 2010							6.308	6.308
Saldo al 31.12.2010	5.161	21.047	1.438	1.138	27.733	22.767	6.308	85.592

*Il Capitale Sociale al 31.12.2010 pari a euro migliaia 7.190 è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a euro migliaia 2.029

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2010	2009
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		6.308	7.808
Svalutazioni e ammortamenti	12	4.164	3.187
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(2.221)	(241)
Dividendi incassati		(279)	(3.185)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		6.147	10.968
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(2.582)	12.113
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(456)	(10.383)
Variazione dei benefici per i dipendenti	29	(107)	(106)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	30	98	43
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(51)	230
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		11.021	20.434
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		279	3.185
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(3.314)	(4.992)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		(2.608)	873
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		2.524	265
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(3.119)	(669)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		0	(50)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(3.941)	(430)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(483)	(469)
Dividendi corrisposti		(4.088)	(4.089)
Disponibilità liquide nette derivanti attività di finanziamento		(8.512)	(5.038)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(610)	14.727
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		3.270	(11.457)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		2.660	3.270

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in migliaia di euro		2010	2009
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	24	3.270	(11.457)
Disponibilità liquide		3.305	808
Conti correnti passivi		(35)	(12.265)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	24	2.660	3.270
Disponibilità liquide		2.662	3.305
Conti correnti passivi		(2)	(35)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(1.862)	(2.854)
Interessi passivi pagati		(926)	(1.116)
Interessi su finanziamenti a controllate		198	195
Interessi su c/c attivi		13	3
Interessi da clienti		95	266
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		(14)	(6)
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(27)	1.871
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(4.331)	(2.297)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(1.352)	(1.592)

Note illustrative al Bilancio di Emak S.p.A.

Note al Bilancio Emak S.p.A. - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili chiave
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Immobilizzazioni immateriali
18. Avviamento
19. Partecipazioni
20. Strumenti finanziari derivati
21. Altre attività finanziarie
22. Crediti commerciali e altri crediti
23. Rimanenze
24. Disponibilità liquide
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Attività e passività fiscali
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
30. Fondi per rischi ed oneri
31. Passività potenziali
32. Informazioni sui rischi finanziari
33. Impegni
34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
35. Operazioni con parti correlate
36. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 16 marzo 2011 ha redatto il Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2010, completi delle relazioni prescritte dalla legge, e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di revisione per i relativi incumbenti. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche, convocata per i giorni 22-26 aprile 2011.

Emak S.p.A. è una società per azioni, quotata sul mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

EMAK S.p.A. è sottoposta al controllo di YAMA S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Il Gruppo di imprese che fa capo a Yama opera principalmente nei settori affini della produzione e commercializzazione delle piccole macchine per l'agricoltura, il giardinaggio, costruzioni & industria e l'attività forestale. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama ed il suo Consiglio di amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone a sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio. Ad esse si riferisce anche il successivo § 31.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

Gli Amministratori, in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

La Società ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo : classificazione delle poste basata sulla loro natura;

- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in euro;

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui la Società ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo, non sono capitalizzati i costi per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.6 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.7 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse e la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di Imprese controllate e di minoranza in Società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie, non registrate al fair value attraverso il conto economico, sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la Società ha sostanzialmente trasferito a Terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.8 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.10 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.11 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale) rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

2.14 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare, è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.15 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Nel corso dell'esercizio 2010, EMAK ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2010-2012 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante EMAK nei confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra EMAK e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 10 giugno 2010.

2.16 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.18 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando la Società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

2.19 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da Società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.20 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.21 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.22 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.23 Nuovi principi contabili

Si rimanda alla nota 2.27 del consolidato.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che la Società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2010, i finanziamenti con Istituti Bancari e Società di locazione finanziaria sono a tassi variabili.

Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenere gli effetti della variabilità dei tassi di interesse.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, la Società utilizza prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. La Società ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la tesoreria mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

Anche alla luce della particolare situazione dei mercati finanziari Emak S.p.A. ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli Istituti di Credito e degli Analisti, di conseguenza non si sono registrate variazioni significative delle linee di credito a disposizione che già superavano abbondantemente il fabbisogno.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. Fair value hedge: le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di fair value delle transazioni oggetto della copertura.

2. Cash flow hedge: le variazioni nel fair value che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel Conto Economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel Conto Economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel Conto Economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo verranno girati a Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a Conto Economico.

3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di fair value vengono imputate a Conto Economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente Conto Economico complessivo sono trasferiti nel Conto Economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni.

5.1 Vendita di un immobile industriale

- In data 29 gennaio 2010 è stato stipulato il rogito, con terze parti, per la vendita di un immobile sito in Bagnolo in Piano (RE), per un corrispettivo di 2.400 migliaia di euro, con una plusvalenza 2.215 migliaia di euro. L'immobile era precedentemente locato ad azienda del Gruppo Yama.

5.2 Incrementi di capitale

- In data 22 marzo 2010 la capogruppo Emak S.p.a. ha effettuato la conversione dei crediti commerciali vantati verso la controllata Emak Usa Inc. in conto futuro aumento di capitale sociale per un ammontare di 500.000 dollari statunitensi pari ad un controvalore di 371 migliaia di euro;
- In data 30 aprile 2010 la controllata Emak U.K. Ltd. ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale per un ammontare di 324.740 sterline mediante l'integrale utilizzo della riserva già costituita negli esercizi precedenti;

5.3 Acquisizione di partecipazione

- In data 23 dicembre 2010 la Capogruppo Emak S.p.a. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 61% del capitale di Epicenter LTD, società di capitale con sede in Ucraina a Kiev, distributore dei prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino dal 2000. Epicenter LTD ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato di circa 5 milioni di euro ed un utile netto di circa 0,2 milioni di euro. L'operazione segue le linee guida di sviluppo del Gruppo per vie esterne in mercati ad alto potenziale di crescita. Con questa acquisizione, Emak punta ad ottenere una maggiore penetrazione in un mercato dalle grandi prospettive quale è quello ucraino, dove detiene già una presenza significativa. Il contratto sottoscritto prevede che il trasferimento del 61% delle azioni avvenga in favore di Emak entro l'aprile 2011, ad un prezzo compreso tra 1,4 e 1,7 milioni di euro. Il corrispettivo dell'operazione verrà determinato con il metodo dei multipli di mercato, sulla base dell'esito della due diligence eseguita sulla società Epicenter. L'accordo inoltre prevede in favore di EMAK un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 2013, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%. L'acquisizione da parte di Emak S.p.a. sarà finanziata con l'utilizzo delle linee di credito di cui già essa dispone. L'inclusione della società target nel perimetro di consolidamento di EMAK avverrà con decorrenza dalla data di effettiva acquisizione del controllo della società.

6. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2010 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e disponibilità liquide	2.663	3.305
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	15	46
Altre attività finanziarie	0	1
Passività finanziarie	(6.185)	(5.659)
Strumenti finanziari derivati passivi	(302)	(384)
Posizione finanziaria netta a breve	(3.809)	(2.691)
Altre attività finanziarie	8.082	5.446
Passività finanziarie	(19.661)	(24.643)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(11.579)	(19.197)
Cassa e disponibilità liquide	2.663	3.305
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	15	46
Altre attività finanziarie	8.082	5.447
Passività finanziarie	(25.846)	(30.302)
Strumenti finanziari derivati passivi	(302)	(384)
Totale posizione finanziaria netta	(15.388)	(21.888)

Al 31 dicembre 2010 l'ammontare di 8.082 migliaia di euro della voce "Altre attività finanziarie" a medio lungo si riferisce a finanziamenti concessi da Emak S.p.A alle Società controllate.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 158.951 migliaia di euro, rispetto a 145.709 migliaia di euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 433 migliaia di euro, rispetto a 586 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	158.002	144.912
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.382	1.383
Resi	(433)	(586)
Totale	158.951	145.709

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Contributi in conto esercizio	192	219
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	110	243
Plusvalenze su beni disponibili per la vendita	2.215	-
Rimborsi assicurativi	1	8
Sopravvenienze attive	126	144
Ricavi per affitti	-	135
Altri	116	117
Totale	2.760	866

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende:

- il credito d'imposta, pari a 167 migliaia di euro, per i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo competitivo ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- il contributo Fondimpresa, pari a 12 migliaia di euro, per i costi sostenuti dalla Società per la formazione del proprio personale.

La voce "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali" è da attribuirsi principalmente alla cessione di attrezzature industriali dismesse.

La voce " Plusvalenze su beni disponibili per la vendita" si riferisce alla vendita, a parti terze, dell'immobile sito in Bagnolo in Piano Via Secchi 2 (nota 5).

9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisto materie prime	51.192	37.622
Acquisto materiale di consumo	219	156
Acquisto prodotti finiti	52.105	45.314
Altri acquisti	1.469	1.295
Totale	104.985	84.387

L'incremento di questi costi è imputabile all'aumento dei volumi di produzione.

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Salari e stipendi	14.179	13.145
Contributi sociali	4.449	4.137
Costi per TFR	998	969
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 29)	172	28
Altri costi del personale	68	75
Indennità degli Amministratori	342	271
Spese per personale interinale	609	34
Totale	20.817	18.659

L'aumento dei costi del personale rispetto allo scorso esercizio è riferito sia alla politica salariale (capitolo 6 della relazione sulla gestione) che all'incremento delle ore lavorate che ha portato ad un maggior all'utilizzo di personale interinale nonché al mancato ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	16	15	17	16
Impiegati	175	174	172	170
Operai	224	218	233	229
Totale	415	407	422	415

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Lavorazioni esterne	4.850	3.521
Manutenzione	1.333	1.174
Trasporti	6.357	4.379
Promozione e pubblicità	1.852	1.909
Provvigioni	1.471	1.696
Spese di viaggio	348	221
Spese postali e di telecomunicazione	260	245
Consulenze	1.568	1.209
Altri servizi	3.213	2.916
Costi per servizi	21.252	17.270
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	1.614	1.970
Accantonamenti (nota 30)	158	93
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	153	182
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	104	3
Altre imposte (non sul reddito)	133	149
Altri costi operativi	699	588
Altri costi	1.089	922
Totale	24.113	20.255

I costi per lavorazioni esterne, trasporti, spese di viaggio, manutenzioni sono incrementati in seguito all'aumento dei volumi produttivi. L'aumento dei costi per consulenze è attribuibile ad alcuni progetti per migliorare l'efficienza gestionale e all'attività di M&A.

I costi per affitti noleggi e godimenti dei beni di terzi sono diminuiti in seguito alla riorganizzazione degli stabilimenti produttivi, mentre la diversa composizione del mix fatturato ha influito sul calo dei costi per provvigioni.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Svalutazioni di partecipazioni controllate (nota 19)	398	-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 17)	581	531
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	3.185	2.628
Ammortamento degli investimenti immobiliari	-	28
Totale	4.164	3.187

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli delle voci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	279	3.185
Interessi da clienti	96	356
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 35)	198	195
Interessi da conti correnti bancari e postali	13	3
Proventi da adeguamento al fair value e chiusura strumenti derivati per copertura del rischio tasso interesse	307	70
Altri redditi finanziari	13	10
Proventi finanziari	906	3.819

La voce "Dividendi da partecipazioni in imprese controllate" si riferisce interamente ai dividendi ricevuti da Emak Suministros Espana S.A., in diminuzione in quanto nello scorso esercizio la voce comprendeva anche i dividendi ricevuti dalla controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

I dettagli delle voci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	374	521
Interessi su debiti a breve termine verso banche	14	270
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 29)	139	157
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura strumenti derivati per copertura rischio tasso int.	250	350
Sconti cassa	-	253
Altri costi finanziari	520	189
Oneri finanziari	1.297	1.740

Il decremento degli interessi passivi è stato determinato dalla diminuzione della posizione finanziaria netta passiva e dalla diminuzione dei tassi nel primo semestre.

Nel 2010 la voce "Sconti cassa passivi", relativi ad incassi da clienti, è stata portata in deduzione dei ricavi di vendita. In considerazione della limitata rilevanza dell'effetto non si è ritenuto necessario provvedere alla riclassifica dei saldi comparativi.

Ad ogni trimestre viene aggiornata e contabilizzata la valorizzazione al fair value degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, dando luogo a oneri e proventi a seconda delle oscillazioni periodiche dei tassi, di conseguenza l'effetto netto positivo dell'esercizio è pari a 57 migliaia di euro, contro l'effetto negativo di 280 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'aumento degli altri costi finanziari è legato ai maggiori interessi effettivamente pagati per il differenziale dei tassi liquidati sui contratti di copertura.

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Differenze cambio attive	631	531
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	272	(215)
Differenze cambio passive	(729)	(512)
Utili e perdite su cambi	174	(196)

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2010 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 3.689 migliaia di euro rispetto a 2.049 migliaia di euro nello scorso esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Imposte correnti	3.188	2.517
Imposte degli esercizi precedenti	6	(221)
Imposte differite (nota 28)	307	(279)
Imposte anticipate (nota 28)	188	32
Totale	3.689	2.049

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 966 migliaia di euro, contro 783 migliaia di euro dell'esercizio 2009.

Nell'esercizio 2010, così come nell'esercizio precedente, non si sono registrate imposte sul reddito che sono transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto, così come nell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria (31,4%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	% Aliquota	Esercizio 2009	% Aliquota
Utile prima delle imposte	9.997		9.857	
Imposta teorica	3.139	31,4	3.095	31,4
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	554	5,6	554	5,6
Proventi non tassabili	(90)	(0,9)	(402)	(4,1)
Dividendi	(69)	(0,7)	(950)	(9,6)
Costi non deducibili a fini fiscali	216	2,2	141	1,4
Imposte dell'esercizio precedente	6	0	(221)	(2,2)
Altre differenze	(67)	(0,7)	(168)	(1,7)
Carico fiscale effettivo	3.689	36,9	2.049	20,8

Il tax rate pari al 36,9% è in aumento rispetto al 20,8% del 31 dicembre 2009.

Tale incremento è dovuto prevalentemente a due fattori:

- al minor beneficio relativo all'agevolazione "Tremonti-Ter" (art. 5, D.L. n. 78/2009 convertito dalla Legge 102/2009) che ha introdotto la detassazione del 50% degli investimenti in macchinari e nuove apparecchiature), rispetto all'esercizio precedente. Il beneficio si traduce in un risparmio di imposta di 33 migliaia di euro, contro un ammontare di 282 migliaia di euro dell'esercizio 2009;
- al minor ammontare dei dividendi ricevuti dalle società controllate (che godono dell'esenzione del 95%), rispetto all'esercizio precedente.

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 35).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1000)	6.308	7.808
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.256.267	27.260.353
Utile per azione base (€)	0,231	0,286

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2009
Terreni e fabbricati	14.731	937	-	3.635	19.303
Fondo ammortamento	(4.575)	(340)	-	-	(4.915)
Terreni e fabbricati	10.156	597	-	3.635	14.388
Impianti macchinari	7.644	2.247	(460)	770	10.201
Fondo ammortamento	(4.802)	(543)	446	-	(4.899)
Impianti e macchinari	2.842	1.704	(14)	770	5.302
Altre immobilizzazioni materiali	40.517	1.214	(1.043)	353	41.041
Fondo ammortamento	(35.837)	(1.745)	1.035	-	(36.547)
Altri beni	4.680	(531)	(8)	353	4.494
Anticipi di pagamento	5.018	211	-	(4.783)	446
Costo	67.910	4.609	(1.503)	(25)	70.991
Amm.to accumulato (nota 12)	(45.214)	(2.628)	1.481	-	(46.361)
Valore netto contabile	22.696	1.981	(22)	(25)	24.630

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Riclassifiche	31.12.2010
Terreni e Fabbricati	19.303	108	(28)	-	-	19.383
Fondo ammortamento	(4.915)	(478)	27	-	-	(5.366)
Terreni e fabbricati	14.388	(370)	(1)	-	-	14.017
Impianti macchinari	10.201	187	(855)	-	-	9.533
Fondo ammortamento	(4.899)	(925)	723	-	-	(5.101)
Impianti e macchinari	5.302	(738)	(132)	-	-	4.432
Altre immobilizzazioni materiali	41.041	1.328	(1.060)	-	239	41.548
Fondo ammortamento	(36.547)	(1.782)	998	-	52	(37.279)
Altri beni	4.494	(454)	(62)	-	291	4.269
Anticipi di pagamento	446	203	-	-	(291)	358
Costo	70.991	1.826	(1.943)	-	(52)	70.822
Amm.to accumulato (nota 12)	(46.361)	(3.185)	1.748	-	52	(47.746)
Valore netto contabile	24.630	(1.359)	(195)	-	-	23.076

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria fabbricati a seguito di lavori di ristrutturazione di alcuni uffici e reparti;
- la categoria impianti e macchinari principalmente per il completamento di alcuni impianti nel nuovo polo logistico dei ricambi;
- la categoria "altre immobilizzazioni" si riferisce principalmente:
 - all'acquisto di attrezzature e stampi per 1.233 migliaia di euro;
 - all'acquisto di mezzi di trasporto interni per 65 migliaia di euro;
 - all'acquisto di macchine elettroniche per 127 migliaia di euro.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla sostituzione di stampi e macchinari divenuti obsoleti a seguito dei cambiamenti gestionali intervenuti nell'esercizio.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà fatta eccezione per i beni oggetto di leasing finanziario.

Per i beni oggetto di leasing finanziari in corso, inclusi nella categoria "Terreni e fabbricati", si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Valore lordo del cespite	3.659	3.659
F.do ammortamento	(659)	(550)
Valore netto	3.000	3.109

Il leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici della Società, sita in Via Fermi 4, adibita a sede sociale. Il contratto è stato stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10.11.2005 e scade il 10.11.2013. Alla fine del contratto Emak S.p.A. avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di euro.

17. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2008	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2009
Costi di sviluppo	1.301	-	-	-	1.301
F.do ammortamento	(828)	(56)	-	-	(884)
Costi di sviluppo	473	(56)	-	-	417
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	4.107	249	-	67	4.423
F.do ammortamento	(3.326)	(445)	-	-	(3.771)
Brevetti	781	(196)	-	67	652
Concessioni, licenze e marchi	73	4	-	-	77
F.do ammortamento	(20)	(7)	-	-	(27)
Concessioni, licenze e marchi	53	(3)	-	-	50
Altre immobilizzazioni immateriali	1.838	-	-	-	1.838
F.do ammortamento	(1.806)	(23)	-	-	(1.829)
Altre immobilizzazioni immateriali	32	(23)	-	-	9
Anticipi di pagamento	340	156	-	(67)	429
Costo	7.659	410	-	-	8.068
Ammortamento accumulato (nota 12)	(5.980)	(531)	-	-	(6.511)
Valore netto contabile	1.679	(121)	-	-	1.557

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrem.	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2010
Costi di sviluppo	1.301	85	-	332	-	1.718
F.do ammortamento	(884)	(62)	-	-	-	(946)
Costi di sviluppo	417	23	-	332	-	772
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	4.423	481	(2)	-	-	4.902
F.do ammortamento	(3.771)	(450)	-	-	2	(4.219)
Brevetti	652	32	(2)	-	2	684
Concessioni, licenze e marchi	77	4	-	-	-	81
F.do ammortamento	(27)	(7)	-	-	-	(34)
Concessioni, licenze e marchi	50	(3)	-	-	-	47
Altre immobilizzazioni immateriali	1.838	608	-	(1.711)	-	735
F.do ammortamento	(1.829)	(62)	-	1.711	-	(180)
Altre immobilizzazioni immateriali	9	546	-	-	-	555
Anticipi di pagamento	429	6	-	(332)	(97)	6
Costo	8.068	1.184	(2)	(1.711)	(97)	7.442
Ammortamento accumulato (nota 12)	(6.511)	(581)	-	1.711	2	(5.379)
Valore netto contabile	1.557	603	(2)	-	(95)	2.063

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente:

- all'acquisto di nuovo software applicativo legato al miglioramento dell'efficienza dei processi per 480 migliaia di euro;
- a prestazioni esterne di progettazione di un nuovo prodotto per 191 migliaia di euro;
- all'utilizzo pluriennale di attrezzature di produzione per 441 migliaia di euro;

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- Costi di sviluppo	5	anni
- Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3	anni
- Concessioni licenze, marchi e diritti simili	10/15	anni

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.613 migliaia di euro.

18. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito della fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A..

L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment secondo le modalità descritte nella nota 21 del bilancio consolidato.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Incr.	Decr.	31.12.2010
Partecipazioni				
- in imprese controllate	21.677	371	(398)	21.650
- in altre imprese	224			224
TOTALE	21.901	371	(398)	21.874

Le partecipazioni in Imprese controllate ammontano a 21.650 migliaia di euro con un incremento di 371 migliaia di euro riferito al versamento effettuato a favore della controllata Emak Usa Inc. a titolo di futuro aumento di capitale sociale ed un decremento di 398 migliaia di euro per la svalutazione della medesima partecipazione.

In data 30 aprile 2010 Emak Uk ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale per un ammontare di 324.740 sterline mediante l'integrale utilizzo della riserva già costituita negli esercizi precedenti, il controvalore in euro di 516 migliaia di euro era già incluso nella saldo della voce Partecipazioni dell'esercizio precedente.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in Imprese controllate.

La Società verifica la recuperabilità del costo se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit), è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Il test di impairment è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow con riferimento al 31 dicembre 2010 su Società che presentano indicatori di possibili perdite di valore.

La previsione dei futuri flussi di cassa operativi è stata effettuata sulla base dei budget predisposti dal Gruppo per il 2011 e del piano al 2012-2013 tenendo conto delle attuali incertezze del mercato. La valorizzazione finale è determinata considerando quale valore terminale l'attualizzazione del flusso dell'ultimo anno di piano.

Gli assunti di base presi in esame per la determinazione del cash flow sono indicatori di reddito come i ricavi e l'EBITDA, indicatori patrimoniali come l'evoluzione del capitale circolante netto e gli investimenti.

In seguito a questa analisi si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione in Emak Usa Inc. per 398 migliaia di euro (nota 12). La svalutazione è stata effettuata in seguito al registrarsi di segnali di perdite durevoli di valore. Si è ritenuto di procedere alla rettifica del valore della partecipazione per tenere conto delle perdite pregresse realizzate e dei tempi più lunghi necessari a raggiungere un regime di cash flow positivo della Società controllata. Si confermano tuttavia i positivi piani di sviluppo della Business Unit e le aspettative di un ritorno alla redditività positiva nei prossimi esercizi.

I test effettuati sulle altre partecipazioni controllate giustificano i valori iscritti a bilancio anche in presenza di scenari ragionevolmente più prudenti rispetto a quello utilizzato.

Le partecipazioni in **altre Imprese** sono relative a:

- una quota minoritaria (10,42%) in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in virtù del fatto che il suo fair value non è determinabile.
- una quota di adesione al Consorzio ECOPEL come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaia di euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di vendita in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al fair value di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il fair value contabilizzato è pari alla stima "mark to market" fornita dalla banca, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del Bilancio.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere vendite di valuta estera con contratti a termine per 1.450 migliaia di dollari con scadenza entro marzo 2011 ad un cambio medio di 1,32 dollari per euro.

Emak S.p.A. ha altresì sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 23.597 migliaia di euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 2.000 migliaia di euro nell'esercizio 2011;
- 8.000 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2013;
- 6.675 migliaia di euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2014;
- 2.000 migliaia di euro nell'esercizio 2016.

Il tasso medio di interesse che deriva degli strumenti è pari a 3,09%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

21. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 8.082 migliaia di euro, contro 5.446 migliaia di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti concessi alle Società controllate.

I finanziamenti sono concessi al tasso Euribor a dodici mesi + 1,5 punti percentuale, salvo i finanziamenti alle società Emak Usa Inc., Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. il cui tasso di riferimento è il Libor Dollaro Usa a dodici mesi +1,5 punti percentuale.

Non vi sono altre attività finanziarie correnti, l'esercizio precedente erano 1 migliaio di euro e si riferivano a risconti attivi di natura finanziaria.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	40.566	41.020
Fondo svalutazione crediti	(976)	(970)
Crediti commerciali netti	39.590	40.050
Crediti verso parti correlate (nota 35)	8.825	13.066
Ratei e risconti	120	76
Altri crediti	276	244
Totale parte corrente	48.811	53.436
Altri crediti non correnti	13	11
Totale parte non corrente	13	11

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 9.629.996;
- yen giapponesi per 53.563.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 100 giorni.

La voce "Altri crediti" comprende 206 migliaia di euro relativi ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto. Al 31 dicembre 2009 tali anticipi ammontavano a circa 155 migliaia di euro.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce "Crediti commerciali":

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	14.400	13.073	12.117	39.590
Crediti verso parti correlate	577	5.662	2.586	8.825

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Saldo iniziale	970	964
Accantonamenti (nota 11)	153	182
Utilizzi	(147)	(176)
Saldo finale	976	970

Il valore contabile della posta approssima il suo fair value.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.205	21.815
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.896	7.255
Prodotti finiti e merci	15.860	14.309
Totale	45.961	43.379

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 923 migliaia di euro (915 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldo iniziale	915	937
Accantonamento	86	401
Utilizzi	(78)	(423)
Saldo finale	923	915

I decrementi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio 2010.

Al 31 dicembre 2010 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Depositi postali e bancari	2.660	3.302
Cassa	3	3
Totale	2.663	3.305

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide	2.662	3.305
Conti correnti passivi (nota 27)	(2)	(35)
Totale	2.660	3.270

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti effettuati di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2010 (nota 34). Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di euro.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2010 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2010 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2010 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2010 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro;
- riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di euro.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi					
Natura/Descrizione (Dati in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	7.190				
Azioni proprie	(2.029)				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	21.047	A-B-C	19.018	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (#)	394	A-B-C	394	-	-
Altre riserve in sospensione d'imposta (#)	122	A-B-C	122	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.438	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Utili a nuovo rilevati in FTA	3.127	A-B	3.127	-	-
Utili a nuovo	19.640	A-B-C	19.640	-	-
Totale riserve	74.123		70.656	-	-
Quota non distribuibile (*)			(3.127)	-	-
Residua quota distribuibile			67.529	-	-
Utile del periodo (**)	6.308		6.308	-	-
Totale patrimonio netto	85.592				

A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione soci

(*): Rappresenta l'ammontare delle riserve da First Time Adoption

(**) gravato di una quota non distribuibile corrispondente all'importo dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C. n. 5 (922).

(#) soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Debiti commerciali	23.940	23.204
Debiti verso parti correlate (nota 35)	8.094	9.446
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.716	2.362
Altri debiti	639	1.639
Totale	35.389	36.651

La voce “Altri debiti” comprende, per 80 migliaia di euro il premio incentivante per gli Amministratori e per 335 migliaia di euro gli anticipi ricevuti da clienti per lo sviluppo di un progetto nell’ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto.

La diminuzione dell’ammontare degli “Altri debiti” è prevalentemente imputabile alla liquidazione dei compensi ad Amministratori per 762 migliaia di euro ed alla diminuzione degli acconti ricevuti da clienti per fornitura di prodotti finiti.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a circa 80 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 2.280.978 ;
- yen giapponesi per 109.511.365;
- franchi svizzeri per 40.800;
- dollari taiwanesi per 730.951.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci “Debiti commerciali” e “Debiti verso parti correlate”:

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	15.913	1.469	6.558	23.940
Debiti verso parti correlate	4.808	416	2.870	8.094

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2010 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i debiti per leasing garantiti dal diritto del Locatore sul fabbricato locato.

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Conti correnti passivi (nota 24)	2	35
Finanziamenti bancari	5.471	4.862
Finanziamenti leasing	497	483
Ratei e risconti finanziari	88	82
Altre passività finanziarie	127	197
Totale parte corrente	6.185	5.659

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamenti bancari	17.413	21.899
Finanziamenti leasing	987	1.484
Altri finanziamenti	1.260	1.260
Totale parte non corrente	19.660	24.643

La voce altri finanziamenti, pari a 1.260 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.. Tale Società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest, solo in misura non superiore a 514 migliaia di euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di euro maggiorato dell' 8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto "Fondo"). Tale clausola che limita l'esborso massimo al termine del contratto è stata inserita nel contratto originario mediante modifica siglata dalle parti nel corso del 2009.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico di Emak S.p.A.

I finanziamenti a breve termine sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	5.471	-	5.471
Leasing finanziari	247	250	497
Altre passività finanziarie	127	-	127
Totale	5.845	250	6.095

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	9.437	4.475	2.835	333	17.080	333
Leasing finanziari	512	475	-	-	987	-
Altri finanziamenti	-	1.260	-	-	1.260	-
Totale	9.949	6.210	2.835	333	19.327	333

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- finanziamenti bancari: Euribor a 1-3-6 mesi più uno spread variabile da un minimo di 0,40% a un massimo di 1,15%;
- leasing finanziari: Euribor a 3 mesi più uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;
- altri finanziamenti: trattasi della partecipazione Simest come precedentemente illustrato, il cui corrispettivo è calcolato come segue:
 - quota Simest: tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;
 - quota Fondo :tasso 2,5%.

Relativamente al debito per finanziamento ottenuto nel corso del 2005 per l'acquisto del bene in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	31.12.2009
Pagamenti minimi futuri <1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	1.011	1.542
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	-
Totale pagamenti minimi	1.542	2.073
Debiti per futuri oneri finanziari	(58)	(106)
Valore attuale	1.484	1.967
Tasso di interesse	1,5%	2,5%

28. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Incres.	Decres.	31.12.2010
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	261	1	-	262
Imposte anticipate su svalutazione crediti	38	-	(23)	15
Altre imposte anticipate attive	544	2	(169)	377
Totale (nota 14)	843	3	(192)	654

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 303 migliaia di euro.

Il dettaglio delle imposte differite passive è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Incres.	Decres.	31.12.2010
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	261	407	-	668
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	203	-	(45)	158
Imposte differite su immobili IAS 17	1.552	-	(35)	1.517
Altre imposte differite passive	64	-	(20)	44
Totale (nota 14)	2.080	407	(100)	2.387

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 244 migliaia di euro.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2010 è pari a 408 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2010 a 710 migliaia di euro, rispetto a 2.046 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a:

- crediti per Iva 514 migliaia di euro;
- altri crediti tributari minori per 196 migliaia di euro.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2010 a 1.218 migliaia di euro, erano 719 migliaia di euro nel precedente esercizio e si riferiscono a:

- debiti per imposte sul reddito 401 migliaia di euro;
- debiti per ritenute da versare 789 migliaia di euro;
- altri debiti per 28 migliaia di euro.

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente pari a 4.374 migliaia di euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 4.946 migliaia di euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2010	2009
Saldo iniziale	4.481	4.587
(Utili)/ Perdite attuariali (nota 10)	172	28
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	139	157
Erogazioni	(418)	(291)
Saldo finale	4.374	4.481

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	3%	3,2%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	3%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2011 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2010.

30. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2009	Increment.	Decrement.	31.12.2010
Fondo indennità suppletiva di clientela	648	46	(35)	659
Altri fondi	23	-	-	23
Totale parte non corrente	671	46	(35)	682
Fondo garanzia prodotti	81	-	-	81
Altri fondi	41	112	(25)	128
Totale parte corrente	122	112	(25)	209

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di euro, importo invariato rispetto allo scorso esercizio, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di euro, omnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate sul merito dalle competenti Commissioni Tributarie (da ultima quella in data 24/1/2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia) sono state favorevoli ad EMAK S.p.A. e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza.

Si è stanziato un accantonamento per il caso in cui il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della Società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti, pari a 81 migliaia di euro, viene accantonato a fronte dei prevedibili costi per sostituzioni o riparazioni e deriva da una stima basata sui dati storici.

La voce “Altri fondi” a breve termine, pari a 128 migliaia di euro, si riferisce per:

-81 migliaia di euro alla miglior stima di passività ritenute allo stato probabili a fronte di oneri che potrebbero essere richiesti alla Società

-47 migliaia di euro al fondo rischi accantonato per franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti.

31. Passività potenziali

La Società, alla data del 31 dicembre 2010, non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già previste nelle poste di bilancio.

32. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo “Gestione del rischio finanziario”, la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le analisi di sensitività sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai Dealer e ai Distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a Clienti esteri e nazionali sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2010 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2010 i “Crediti commerciali” e gli “Altri crediti”, pari a 48.826 migliaia di euro (53.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), includono 1.401 migliaia di euro (4.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2010	2009
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	26.771	27.691
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	13.592	13.285
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	203	44
Totale (Nota 22)	40.566	41.020

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2010 è pari a 16.351 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2010 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 45,4% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 13,3% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 97 milioni di euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.
- Nel 2010 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 6% del fatturato (2% nell'esercizio 2009), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 8% del fatturato (5% nell'esercizio 2009).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sui mercati area dollaro nordamericano e agli acquisti in area dollaro;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di fair value del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2010, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 486 migliaia di euro (209 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della società.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2010 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 102 migliaia di euro (78 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Ai fini del calcolo si sono considerati gli ammontari dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2010 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2010, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 110 migliaia di euro (106 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

33. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2010 per un importo pari a 437 migliaia di euro (332 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

a terzi:

Ammontano a 1.125 migliaia di euro e sono costituite da:

- 52 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per concorsi a premio;
- 20 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia per il cauzionamento dei diritti doganali;
- 350 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzionamento dei diritti doganali;
- 273 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Comune di Bagnolo in Piano a copertura della corretta realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria come da convenzione urbanistica relativamente al Piano Particolareggiato denominato "Via Fermi";
- 430 migliaia di euro per garanzia bancaria a favore di EPA (United Environmental Protection Agency) in ottemperanza ad una normativa americana, in vigore dal 2010, riguardante le emissioni dei motori a combustione.

lettere di patronage e mandati di credito a favore di imprese controllate:

Ammontano a 10.124 migliaia di euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito a disposizione o utilizzate al 31 dicembre 2010 come segue:

- 313 migliaia di euro a Comag S.r.l.;
- 2.200 migliaia di euro a Emak Deutschland GmbH;
- 912 migliaia di euro a Emak France SAS;
- 1.350 migliaia di euro a Emak U.K. Ltd;
- 3.142 migliaia di euro a Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- 1.523 migliaia di euro a Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.
- 684 migliaia di euro a Victus Emak Sp. z.o.o. .

34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2010 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 euro cadauna.

	31.12.2010	31.12.2009
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	27.256.267	27.256.267

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 15 aprile 2010 relativi all'esercizio 2009 per complessivi 4.088 migliaia di euro.

Al 31.12.2009 la Società deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state acquistate azioni proprie.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2011 Emak S.p.A. non ha acquistato ne venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2010.

35. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio, Emak ha adottato procedure di regolamento delle operazioni con parti correlate, predisposte in osservanza alle disposizioni di Regolamento stabilite da Consob con delibere n. 17221 del 12/3/2010 e n. 17389 del 23/6/2010. Le linee guida di tali procedure sono pubblicate e disponibili per la consultazione sul sito www.emak.it, nella sezione "Investor relations" – "Documentazione societaria" – "Corporate Governance". Tali procedure sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Emak in data 12/11/2010, con deliberazione che ha riportato l'unanime consenso degli Amministratori indipendenti.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorse con parti correlate operazioni di natura straordinaria, né operazioni atipiche o inusuali.

Emak intrattiene viceversa molteplici rapporti con parti correlate, svolti nell'ambito dell'ordinario esercizio della propria attività ed a condizioni comparabili a quelle di mercato. Per la loro disciplina, Emak osserva linee di indirizzo raccolte in delibere quadro, che vengono esaminate ed approvate ogni anno, con il contributo del Comitato per il Controllo interno. Le evidenze delle operazioni ordinarie svolte in ogni periodo contabile vengono sistematicamente esaminate per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Gruppo EMAK.

Con riguardo al gruppo di società da essa stessa controllato, i rapporti di fornitura attivi e passivi intrattenuti da Emak concorrono alla filiera industriale e commerciale che realizza la sua tipica attività.

Altre significative relazioni intrattenute da Emak con parti correlate sono quelle che concernono la remunerazione dei propri Amministratori, stabilite in conformità alle deliberazioni assembleari che hanno statuito, per tutto il triennio di vigenza della carica, compensi massimi globali e, quanto agli Amministratori delegati, finalità incentivanti. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione vengono assunte con l'apporto del Comitato per la Remunerazione, integralmente composto da Consiglieri indipendenti.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2010 con parti correlate facenti parte del Gruppo EMAK e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Interessi	Finanziamenti concessi
Comag S.r.l.	16	1.537
Emak Benelux N.V.	12	390
Emak Deutschland GmbH	53	2.800
Emak UK Ltd	9	316
Emak France SAS	74	2.645
Victus Emak Sp. z.o.o.	16	-
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	4	-
Emak USA Inc.	4	169
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	10	225
Totale (nota 13 e nota 21)	198	8.082

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Dividendi	Totale	Crediti
Emak Suministros Espana SA	4.659	279	4.938	578
Comag S.r.l.	139	-	139	14
Emak Benelux N.V.	1.235	-	1.235	267
Emak Deutschland Gmbh	4.487	-	4.487	797
Emak UK Ltd	1.522	-	1.522	413
Emak France SAS	9.081	-	9.081	2.540
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	1.277	-	1.277	441
Victus Emak Sp. z.o.o.	4.068	-	4.068	362
Emak USA Inc.	1.591	-	1.591	2.002
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	331	-	331	143
Totali	28.390	279	28.669	7.557
Totale A			28.669	7.557

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Emak Suministros Espana SA	2	120	122	25
Comag S.r.l.	14.628	100	14.728	3.368
Emak Benelux N.V.	-	76	76	-
Emak Deutschland Gmbh	13	336	349	-
Emak UK Ltd	-	81	81	36
Emak France SAS	2	428	430	108
Emak USA Inc	2	188	190	35
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	31.687	-	31.687	2.663
Victus Emak Sp. z.o.o.	-	234	234	58
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	669	22	691	172
Totali	47.003	1.585	48.588	6.465
Totale A			48.588	6.465

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A., comprensivi anche delle remunerazioni per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Compensi ad amministratori e sindaci	405	326
Benefici non monetari	10	10
Retribuzioni	765	622
Costi per T.F.R.	53	50
Consulenze	42	28
Totale	1.275	1.036

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo al 31 dicembre 2010 ammontano a 166 migliaia di euro.

* * * * *

Gruppo YAMA.

Si ricorda che Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di società che fanno capo a YAMA S.p.A., sua controllante. Con la Capogruppo e con le altre Società da questa controllate, come di consueto, sono intercorse, nell'esercizio 2010, esclusivamente operazioni ordinarie, tutte rientranti nell'usuale svolgimento dell'attività tipica di Emak e tutte regolate a condizioni di mercato.

Si ricorda inoltre che il Gruppo Yama opera principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori ed in ambito immobiliare. Tra le Società appartenenti al Gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono al Gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona misura di componenti strategici, per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità. D'altra parte, alcune Società del Gruppo Yama acquistano da Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2010 con parti correlate facenti parte del Gruppo Yama e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Agro D.o.o.	94	1	95	24
Comet S.p.A.	115	30	145	44
Euro Reflex D.o.o.	307	-	307	680
Garmec S.p.A.	202	1	203	9
Mac Sardegna S.r.l.	851	8	859	446
Sabart S.p.A.	155	23	178	40
Tecomec S.r.l.	17	2	19	7
Unigreen S.p.A.	12	-	12	17
Totali	1.753	65	1.818	1.268
Totale B	1.753	65	1.818	1.268
Totale A+B (nota 22)			30.487	8.825

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Cofima S.r.l.	682	-	682	338
Comet S.p.A.	866	-	866	351
Euro Reflex D.o.o.	817	-	817	82
Garmec S.p.A.	1	1	2	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	3	3	5
Sabart S.p.A.	50	-	50	18
Selettra S.r.l.	1.089	-	1.089	427
Speed France SAS	566	-	566	107
Tecomec S.r.l.	722	-	722	287
Unigreen S.p.A.	54	-	54	14
Totali	4.847	4	4.851	1.629
Totale B			4.851	1.629
Totali A+B (nota 26)			53.439	8.094

Società controllante (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale	Debiti
Yama S.p.A.	-	2	2	-
Totale	-	2	2	-

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

36. Eventi successivi

Non si segnalano eventi successivi degni di nota.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1

Movimenti delle partecipazioni

	31.12.2009				Variazioni		31.12.2010			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sotto-scriz. e acquisiz.	Svalutazioni	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia										
Comag S.r.l.	1 quota	8.408	99,44	99,44			1 quota	8.408	99,44	99,44
Spagna										
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90			405	572	90	90
Germania										
Emak Deutschland Gmbh	10.820	525	100	100			10.820	525	100	100
Gran Bretagna										
Emak UK Ltd	17.350	691	100	100		*	342.090	691	100	100
Belgio										
Emak Benelux N.V.	499	127	99,99	99,8			499	127	99,99	99,8
Francia										
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100			2.000.000	2.049	100	100
Cina										
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	2.476	100	100			-	2.476	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100			-	2.550	100	100
Polonia										
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100			32.800	3.605	100	100
USA										
Emak USA Inc.	10	674	100	100	371	(398)	10	647	100	100
Totale società controllate		21.677			371	(398)		21.650		

*A seguito dell'aumento del Capitale Sociale della controllata Emak U.K. Ltd., effettuato in data 30 aprile 2010, per un ammontare di 324.740 sterline mediante l'integrale utilizzo della riserva già costituita negli esercizi precedenti, il numero di azioni è passato da 17.350 a 342.090 confermando il valore nominale di 1

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto (*)		Utile/ (perdita) dell'esercizio (*)
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	8.408	99,44	1.850	12.170	12.102	73
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	4.910	4.419	499
Emak Deutschland Gmbh	Fellbach-Oeffingen	525	100	553	532	532	(66)
Emak UK Ltd	Staffords	691	100	325	358	358	(119)
Emak Benelux N.V.	Meer-Hoogstraten	127	99,8	130	71	71	2
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	5.924	5.924	405
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	2.476	14.077	14.077	2.786
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	1.513	4.271	4.271	786
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	10.987	10.987	916
Emak USA Inc.	Wooster- Ohio	647	100	41	159	159	(196)
Totale partecipazioni in società controllate		21.650					

(*) Importi risultanti dai bilanci delle controllate redatti secondo i principi contabili IAS/lfrs

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante YAMA S.p.A.

(Dati in migliaia di euro)			
STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2008	
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	
B) Immobilizzazioni	58.199	52.701	
C) Attivo circolante	12.098	9.231	
D) Ratei e risconti	118	286	
Totale attivo	70.415	62.218	
Passivo			
A) Patrimonio netto:			
Capitale sociale	16.858	16.858	
Riserve	10.940	6.686	
Utile dell'esercizio	2.493	7.449	
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	
C) Trattamento di fine rapporto	24	21	
D) Debiti	40.075	31.123	
E) Ratei e risconti	25	81	
Totale passivo	70.415	62.218	
Garanzie, impegni e altri rischi	31.127	30.567	
CONTO ECONOMICO			
	31.12.2009	31.12.2008	
A) Valore della produzione	85	367	
B) Costi della produzione	(1.324)	(1.448)	
C) Proventi e oneri finanziari	6.252	10.096	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.968)	(2.000)	
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	2.045	7.015	
Imposte dell'esercizio	448	434	
Utile dell'esercizio	2.493	7.449	

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Emak S.p.A.	85
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Comag S.r.l.	17
Revisione Contabile	Rete HLB	Controllate	37
Altri servizi	Fidital Revisione Srl	Emak S.p.A.	5

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

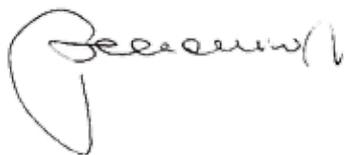
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 16 marzo 2011

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:
Aimone Burani



Gli altri amministratori delegati:
Fausto Bellamico



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.Lgs 58/98

All'assemblea degli Azionisti della Società EMAK S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n_ 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, riferiamo quanto segue:

-Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

-Gli Amministratori hanno comunicato al Collegio Sindacale, con la periodicità prevista dalla legge, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo, ragionevolmente, assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono, manifestamente, imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

-Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali ed incontri e contatti, anche informali, con il Revisore Legale ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

-Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Revisore Legale, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire. Il Collegio ha avuto, in occasione delle riunioni del comitato di controllo interno, incontri col responsabile del controllo interno per l'esame delle procedure, dei flussi informativi dei fatti amministrativi e del sistema di controllo delle società controllate, nonché col responsabile del personale per l'esame dell'aggiornamento dell'organigramma aziendale.

-Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. Il Revisore Legale Fidital Revisione ed Organizzazione Contabile S.r.l. ha emesso in data 28/03/2011 la relazione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato d'esercizio da cui non risultano rilievi e/o richiami d'informativa.

-Abbiamo avuto incontri e contatti ,anche informali, riunioni con i esponenti del Revisore Legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

-Abbiamo incontrato componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

-Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali di cui riferirvi.

-Le operazioni ordinarie infragruppo e/o con parti correlate , sono indicate nelle note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato d'esercizio cui facciamo rinvio. Dette operazioni appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.

-Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

-Abbiamo rilasciato il parere di legge,positivo, in occasione della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha stabilito la remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche.

-La società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Gli adempimenti relativi alla Corporate Governance adottati dalla società risultano illustrati nella Relazione sulla Gestione e, in modo più dettagliato, nella Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance, alle quali si rinvia.

-In allegato 4 al fascicolo del bilancio consolidato e del bilancio separato d'esercizio troverete il prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 pagati dalla Società al Revisore Legale, Fidital Revisione ed Organizzazione Contabile s.r.l., incaricata della revisione legale sino alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015,ed alla sua Rete di appartenenza;dalla stessa risulta che Gli/Le sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi,rispetto a quelli per la revisione legale della Società, per un ammontare totale di € 59.000,00.

-L'attività di vigilanza sopra descritta à stata svolta in numero nove riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, co. 2, del D.Lgs 58/98, che sono state tenute in numero di 11.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro Sindaco, hanno inoltre partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno che sono state tenute in numero di cinque ed alle riunioni del Comitato per la Remunerazione che sono state tenute in numero di uno.

Il Collegio Sindacale,nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile",ex art.19,2°comma,lett. a),D.Lgs 39/2011,ha vigilato sulle materie di cui al 1°comma dello stesso articolo,mentre,ex art.17,9°comma,D.Lgs 39/2010,ha ricevuto dal Revisore Legale, con sua lettera del 17/02/2011, specifica conferma in ordine alla sua indipendenza,ha ricevuto comunicazione,dallo Stesso, in ordine ai servizi non di revisione legale,prestati alla Vs. Società anche da altri soggetti della Sua rete di appartenenza, la cui

tipologia ed ammontare si riconcilia con quanto risultante dal richiamato allegato 4 al fascicolo di bilancio, ha discusso con il Revisore Legale in ordine ai rischi sulla sua indipendenza e sulla misure adottate per limitare tali rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Revisore Legale non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs 58/98, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs 58/98) si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti dell'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione.

Bagnolo in Piano, li 29/03/2011

Il Collegio Sindacale

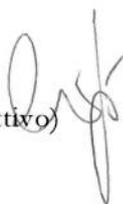
Dott. Marco Montanari (Presidente)



Dott. Martino Masini (sindaco effettivo)



Dott. Paolo Caselli (sindaco effettivo)



ELENCO INCARICHI AL 29/03/2011

MARCO MONTANARI

COLLEGI SINDACALI

SOCIETA'	CARICA
UNIECO SPORT SPA	SINDACO EFFETTIVO
ERVET SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
LEONESSA SRL	PRESIDENTE COLLEGIO
CIGNO SPA	SINDACO EFFETTIVO
PICENA DEPUR SRL	SINDACO EFFETTIVO
MILANODEPUR SPA	SINDACO EFFETTIVO
FEFI SRL	PRESIDENTE COLLEGIO
PROSA	PRESIDENTE COLLEGIO
BARDIANI SPA	SINDACO EFFETTIVO
DUC SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
STADIO DI ALBARO SPA	SINDACO EFFETTIVO
DONELLI DI.MA.F. SRL	SINDACO EFFETTIVO
MEDICI ERMETA SRL	SINDACO EFFETTIVO
ICR SPA	SINDACO EFFETTIVO
EMAK SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
PRESTO&BARBIERI SRL	SINDACO EFFETTIVO
ALUBEL SPA	SINDACO EFFETTIVO
CENTRO GIS SRL	SINDACO EFFETTIVO
COMMERCIO REGGIANO COOP.R.L.	PRESIDENTE COLLEGIO
OMAC SRL	PRESIDENTE COLLEGIO
INIZIATIVE AMBIENTALI SRL	SINDACO EFFETTIVO
CENTAURUS SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
FENICE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
AE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
EVENTO SPA	SINDACO EFFETTIVO
ACQUATICO SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
DP SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
IMMOBILIARE MENTANA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
DEXIA SPA	SINDACO EFFETTIVO
UNICA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
LA DONELLA SPA	SINDACO EFFETTIVO
UPS SPA	SINDACO EFFETTIVO
IMMOBILIARE ADAMANTEA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
SANTA GIULIA RE SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
TRIUMPLINA 43 SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
UNIECO INIZIATIVE SPA	SINDACO EFFETTIVO
PESCARA OUTLET SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
A. GALLINARI SPA	SINDACO EFFETTIVO
CITTA' SANT'ANGELO SVLIPUPPO SPA	SINDACO EFFETTIVO
ASPASIA SPA	SINDACO EFFETTIVO
FERGEN SPA	PRESIDENTE COLLEGIO
ARES SPA	SINDACO EFFETTIVO
PROSIM SRL	PRESIDENTE COLLEGIO
SARACENI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO



CASELLI PAOLO**ELENCO INCARICHI ALLA DATA DEL 29/03/2011**

<i>Società</i>	<i>Incarico ricoperto</i>
EMAK SPA Società emittente	SINDACO EFFETTIVO
INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME S.p.A.	SINDACO EFFETTIVO
MARGEN S.r.l.	SINDACO EFFETTIVO
SALUMI D'EMILIA S.r.l.	SINDACO EFFETTIVO
MONTANA ALIMENTARI S.p.A.	SINDACO EFFETTIVO
QUINTOVALORE SOC. CONS. A.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
FAGIOLI S.p.A.	SINDACO EFFETTIVO
FAGIOLI IMMOBILIARE S.p.A.	SINDACO EFFETTIVO
FAGIOLI FINANCE S.p.A.	SINDACO EFFETTIVO
SNATT LOGISTICA S.p.A.	CONSIGLIERE DI GESTIONE
NOVA STILM-OIL SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
ASPASIA HOLDING TRICOLORE DI PART. E SVIL. SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
CENTRO FERRIERE S.r.l.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
IMMOBILIARE SIGONIO S.p.A.	SINDACO EFFETTIVO
BALDI & PARTNERS S.r.l.	SINDACO EFFETTIVO
I.B.I.S. S.p.A.	SINDACO EFFETTIVO

Modena li 29 marzo 2011



MARTINO MASINI

ELENCO INCARICHI AL 29/03/2011

SOCIETA'	CARICA
EMAK SPA	SINDACO EFFETTIVO
BALDI & PARTNERS S.R.L.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
ILMAP S.R.L.	CONSIGLIERE
SIPAC S.P.A.	CONSIGLIERE
EMMETI S.P.A.	CONSIGLIERE
MB-SYSTEM S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
SAFCA SRL	AMMINISTRATORE UNICO
S.T.M. IMMOBILIARE S.R.L.	AMMINISTRATORE UNICO
MISAR S.R.L	AMMINISTRATORE UNICO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
EMAK SpA

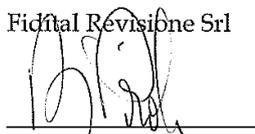
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di EMAK SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di EMAK SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di EMAK SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di EMAK SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di EMAK SpA.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di EMAK SpA al 31 dicembre 2010.

Bologna, 28 marzo 2011

Fidital Revisione Srl



Roberto Pirola
(Revisore legale)

Emak S.p.A. Member of the Yama Group

Sede legale

42011 Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), Via E. Fermi, 4, Italy

Capitale sociale: Euro 7.189.910

Registro imprese di Reggio Emilia, C.F. e P. IVA n. 00130010358

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it